

#G7Culture

BIOGRAFIE • *BIOGRAPHIES*

CULTURE
CULTURE
AS DIALOGUE
AS DIALOGUE

G7 CULTURE

THE FIRST G7 MINISTERIAL MEETING ON CULTURE

ITALY | FLORENCE | MARCH 30-31, 2017

#G7culture







ITALIA

Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Minister of Cultural Heritage, Activities and for Tourism

Dario Franceschini

Nato a Ferrara il 19 ottobre 1958.

Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nominato con DPR del 22 febbraio 2014.

Ministro per i Rapporti con il Parlamento e il coordinamento dell'attività di Governo, nominato con DPR del 28 aprile 2013. DPCM del 28 aprile 2013 di conferimento di incarichi ai Ministri senza portafoglio.

Avvocato civilista, cassazionista. Iscritto al collegio dei revisori contabili.

Scrittore. Autore di diversi romanzi.

Deputato della XVII^{esima} legislatura dal 15 marzo 2013; eletto in Emilia-Romagna nelle liste PD.

Ex Segretario del Partito Democratico.

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle Riforme istituzionali nel secondo governo D'Alema e nel secondo governo Amato della tredicesima legislatura.

Deputato dal 2001, è stato componente della Giunta delle elezioni e della Commissione Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni della Camera e dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE nella quattordicesima legislatura.

Presidente del gruppo parlamentare l'Ulivo alla Camera dei Deputati da maggio 2006 a ottobre 2007 (quindicesima legislatura).

Vicesegretario del PD e poi Segretario Nazionale.

Presidente del gruppo parlamentare PD alla Camera nella sedicesima legislatura durante la quale è anche componente della commissione parlamentare UE e della delegazione italiana presso il Consiglio d'Europa e l'Unione dell'Europa Occidentale.

Componente della commissione giustizia dal 18 giugno 2012 al 14 marzo 2013.

Vicesegretario nazionale del PPI dal 1997 al 1999, è stato nel 2001 tra i fondatori della Margherita e coordinatore dell'esecutivo nazionale.

Nel 1994 è Assessore alla cultura e al turismo del comune di Ferrara dopo essere stato capogruppo consiliare e consigliere comunale.

Dario Franceschini, born in Ferrara, October 19, 1958.

Minister of Cultural Heritage, Activities and for Tourism, former Minister for Parliamentary Relations and Coordination of Government Activities.

Supreme Court qualified civil lawyer, enrolled in the College of Auditors.

Writer. Author of several novels .

Deputy of the Seventeenth Legislature from 15 March 2013; elected in Emilia -Romagna in the lists of the Democratic Party .

Former Secretary of the Democratic Party .

Under Secretary to the Prime Minister with responsibility for Institutional Reforms in the second D'Alema Government and the second Amato Government of the Thirteenth Legislature .

MP since 2001, was a member of the Committee on Elections and Constitutional Affairs Commission of the Chamber of Deputies and the OSCE Parliamentary Assembly in the Fourteenth Legislature.

Chairman of the parliamentary group of the Ulivo Party in the House of Representatives from May 2006 to October 2007 (Fifteenth Legislature).

Deputy Secretary and then National Secretary of the Democratic Party.

Chairman of the Democratic Party parliamentary group in the Chamber of Deputies in the Sixteenth Legislature during which he is a member of the European Union Parliamentary Committee and the Italian delegation to the Council of Europe and the Western European Union.

Member of the Judiciary Commission from 18 June 2012 to 14 March 2013.

Deputy Secretary of the Partito Popolare Italiano from 1997 to 1999 , in 2001, was one of the founders of the Margherita Party and coordinator of the national executive body.

In 1994 he was Commissioner of Culture and Tourism of the city of Ferrara after being head of his party's group in the City Council and alderman



CANADA
Ministro del Patrimonio Culturale
Minister of Canadian Heritage
Mélanie Joly

Avvocato di formazione, la Ministra Joly ha lavorato nei due maggiori studi legali di Montréal prima di entrare nel mondo della comunicazione come direttrice associata della sede di Montréal dell'agenzia di comunicazione internazionale Cohn & Wolfe. Fondatrice del partito *Le Vrai Changement pour Montréal* (Il vero cambiamento per Montréal), la Ministra Joly si è candidata a sindaco della città nel 2013. Mélanie Joly è Ministro del Patrimonio canadese, responsabile per le politiche a sostegno delle arti e della cultura, dei media, delle lingue ufficiali, delle lingue indigene e del multiculturalismo.

Da tempo sostenitrice delle arti e della cultura, la politica della Ministra Joly si concentra sul cambiamento promosso dalla digitalizzazione dei media, dell'intrattenimento e delle industrie culturali, ridefinendo il ruolo del governo in un mondo sempre più digitale. Riponendo molta attenzione sulla diversità culturale e sulla coesione sociale, il suo mandato include la promozione delle due lingue ufficiali del Canada, la tutela delle lingue e delle culture indigene e le politiche di governo in merito al multiculturalismo. La sua visione fonda le radici nella convinzione che arti e cultura non dovrebbero più essere considerate come una spesa, bensì come una voce essenziale per ogni agenda che punti sull'innovazione e sullo sviluppo economico attraverso investimenti in settori chiave dell'industria culturale.

La Ministra Joly ha conseguito la Laurea con lode in Giurisprudenza all'Università di Montréal e un *Magister Juris* in Diritto europeo e comparato all'Università di Oxford.

A lawyer by training, Minister Joly has worked at two major law firms in Montréal before making the leap into communications, as a managing partner of the Montréal office of the international communications firm Cohn & Wolfe. Founder of Le Vrai Changement pour Montréal party, Minister Joly ran for mayor of Montréal in 2013. She is currently Minister of Canadian Heritage, responsible for policies supporting Canadian arts and culture, media, official languages, Indigenous languages and multiculturalism.

A longtime arts and culture advocate, Minister Joly's policy focus is on transformation brought on by digitization of news media, entertainment and cultural industries, and redefining the role of government in an increasingly digital world. With a heavy focus on cultural diversity and social cohesion, her mandate includes promotion of Canada's two official languages, preservation of Indigenous languages and culture, and government policies on multiculturalism. Her vision is rooted in the belief that arts and culture should no longer be seen as an expense, but as an essential part of any innovation and economic development agenda through investment in key cultural industry sectors.

Minister Joly holds an Honours Bachelor of Law from Université de Montréal and a Magister Juris in European and Comparative law from the University of Oxford.



FRANCIA
Ministro della Cultura e della Comunicazione
Minister for Culture and Media
Audrey Azoulay

Audrey Azoulay è stata nominata Ministro della Cultura e della Comunicazione l'11 febbraio 2016.

Audrey Azoulay, nata nel 1972, è laureata all'università Paris Dauphine, a Sciences-Po Paris e alla Lancaster University. È un'ex allieva dell'ENA, la Scuola nazionale di amministrazione francese, dove ha conseguito il diploma nel 2000.

Audrey Azoulay è una funzionaria che dal 2000 al 2003 si è occupata del settore audiovisivo pubblico presso la Direzione dello sviluppo dei media, in seguito ha esercitato il ruolo di relatrice nella giurisdizione finanziaria dell'ordinamento amministrativo.

Nel 2006, Audrey Azoulay integra la direzione dell'audiovisivo presso il Centro Nazionale del Cinema (CNC), ricoprendo in seguito la carica di direttrice finanziaria e legale e, infine, quella di direttrice generale delegata.

A settembre del 2014, Audrey Azoulay è stata nominata all'Eliseo Consigliere responsabile della Cultura e della Comunicazione.

Audrey Azoulay was appointed Minister for Culture and Media on the 11th of February 2016. Audrey Azoulay was born in 1972.

She graduated from the University of Paris Dauphine, Paris Sciences-Po and Lancaster University. She also graduated in 2000 from ENA National Administration School.

As a civil administrator, after supervising the public audiovisual sector for the Media Development Directorate from 2000 to 2003, she acted as a rapporteur for financial jurisdictions. In 2006, she joined the Centre national du cinéma (CNC), working first within the audiovisual department, then as financial and legal manager, and finally taking on the Deputy General Manager position.

In September 2014, she was appointed advisor in charge of Culture to the Presidency of the Republic at the Élysée Palace.



GERMANIA

Ministro Aggiunto al Ministero Federale degli Affari Esteri
Minister of State at the Federal Foreign Office
Maria Böhmer

La Professoressa Dr. Maria Böhmer è Ministro Aggiunto al Ministero Federale degli Affari Esteri dal dicembre 2013.

Le sue deleghe spaziano dalla politica culturale e di formazione estera alla politica nelle Nazioni Unite e per le questioni globali fino alla politica economica estera e le questioni dello sviluppo sostenibile. Sotto l'aspetto regionale le priorità riguardano i paesi del Subsahara e del Sahel in Africa, dell'America latina e dei Caraibi nonché dell'Asia meridionale e del sud est. Più in particolare, la sua attività è incentrata sulla promozione della formazione professionale come contributo allo sviluppo delle economie nazionali in e fuori dall'Europa, il trasferimento degli obiettivi del post-millennio nell'Agenda post-2015 nonché il potenziamento degli aiuti umanitari.

Una priorità politica centrale è costituita dal rafforzamento del ruolo delle donne, tema al quale la politica estera tedesca dedica una particolare attenzione.

Dal 2014 al 2015, la Signora Böhmer è stata Presidente del Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. In questa funzione i suoi obiettivi sono stati innanzitutto la conservazione e la gestione dei siti del Patrimonio Mondiale, (anche in situazioni di crisi), la loro valorizzazione sostenibile e una maggiore credibilità della Convenzione sul Patrimonio mondiale tramite riforme ambiziose. Dal 7 aprile 2016, la Signora Böhmer è Inviata speciale per il Patrimonio mondiale dell'UNESCO, le Convenzioni culturali ed i programmi per la formazione e le scienze.

Dal novembre 2014, la Signora Böhmer riveste la funzione di presidente del Comitato consultivo dell'Accademia culturale Tarabya che con il suo programma residenziale per artisti e operatori culturali sta sviluppando nuove dimensioni nelle relazioni turco-tedesche. In questo contesto, la Signora Böhmer si rifà alla sua attività quale Ministro aggiunto con delega alla migrazione, i rifugiati e l'integrazione presso la Cancelleria Federale dal 2005 al 2013.

Dal novembre 2014, la Signora Böhmer è copresidente del gruppo di consulenza australo-tedesco che ha elaborato ed implementato proposte per l'intensificazione delle relazioni bilaterali.

Durante il suo incarico di Responsabile per l'integrazione del Governo federale sono stati realizzati successi decisivi tra cui il Vertice nazionale sull'integrazione, il Piano nazionale per l'integrazione o la legge sul riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero.

La Signora Böhmer milita nel partito della CDU. Fa parte della Direzione nazionale della CDU ed è dal 2014 membro della Commissione per la politica estera, di sicurezza, per lo sviluppo e i diritti umani. Dal 2001 al 2015, la Professoressa Böhmer ha avuto l'incarico di Presidente nazionale dell'Unione delle donne nella CDU; oggi ne è la Presidente onoraria. Tra i grandi successi ottenuti dall'Unione delle donne nella CDU si annoverano l'introduzione delle pensioni per le madri e l'impegno per l'introduzione di una quota femminile nelle imprese.

Dal 1990, la Signora Böhmer è deputata al Bundestag tedesco, prima per il collegio di Frankenthal-Donnersberg, poi, come successore del Cancelliere Federale emerito Dr. Helmut Kohl per il collegio di Ludwigshafen-Frankenthal. Dal 2000 al 2005 ha svolto le funzioni di Vice-Capogruppo parlamentare della CDU/CSU al Bundestag (responsabile per la ricerca, la famiglia e le donne).

Dall'agosto del 2014 la Signora Böhmer è membro direttivo elettivo della Leibniz-Gemeinschaft con 89 istituti di ricerca autonomi. Dal 1992 al 2016 ha fatto parte del Consiglio di amministrazione dello ZDF (seconda rete televisiva pubblica in Germania), dal 2001 ne è stata Vice-Presidente. È membro del comitato centrale dei cattolici tedeschi (ZdK), presidente del consiglio di amministrazione della fondazione scolastica St. Martinus nella diocesi di Magonza, membro del consiglio di amministrazione della fondazione "Deutschland Stiftung Integration" e vice-presidente del consiglio di amministrazione della fondazione della Caritas St. Elisabeth nella diocesi di Spira. Inoltre, è impegnata come membro del consiglio di amministrazione nella "Stiftung Lesen" (fondazione per la lettura).

La Signora Böhmer è nata a Magonza, ha studiato matematica, pedagogia, fisica e scienze politiche terminando i suoi studi con il dottorato di ricerca in pedagogia. Per la sua tesi di dottorato le è stato conferito a Vienna il premio internazionale "Zur Pädagogik der Gegenwart" (Sulla pedagogia del presente). Dopo aver effettuato soggiorni di studio a Cambridge ed Augusta ha conseguito l'abilitazione scientifica per professori universitari a Magonza nel 1982. Dal 2001, è Professoressa di pedagogia all'Università di Heidelberg. Dal 1982 al 1990, è stata la prima Incaricata per le donne del Land Renania-Palatinato.

Professor Maria Böhmer has been Minister of State at the Federal Foreign Office since December 2013.



Her remit covers cultural relations and education policy, Germany's United Nations and global policies, external economic policy and sustainable development issues. In terms of world regions, her work focuses on the countries of sub-Saharan Africa and the Sahel, Latin America and the Caribbean as well as South and South-East Asia.

Areas of special interest to the Minister of State include the promotion of vocational training as a means of fostering economic development within and outside Europe, the incorporation of the post-Millennium Development Goals into the post-2015 Development Agenda, as well as strengthening and boosting humanitarian assistance.

One key political focus is strengthening the role of women as part of Germany's foreign policy. In 2014/15, Böhmer was Chairperson of the UNESCO World Heritage Committee. The main aims of her tenure were conservation, the management of World Heritage Sites (also in crisis situations), their sustainable use as well as ambitious reforms to lend greater credibility to the Convention for the Protection of the World Cultural and Natural Heritage. Since 7 April 2016, Böhmer is Special Representative for UNESCO World Heritage, UNESCO Cultural Conventions and UNESCO Education and Science Programmes.

Since November 2014, Böhmer has been Chairperson of the Advisory Board of Tarabya Cultural Academy, which is developing new dimensions of German-Turkish relations with its residency programme for artists and culture professionals. Böhmer is thus continuing the work she did as Federal Government Commissioner for Migration, Refugees and Integration between 2005 and 2013. Since November 2014, Böhmer has been Co-Chairperson of the Australia-Germany Advisory Group, which has put forward and implemented proposals on intensifying relations.

During her time as the Federal Government's Integration Commissioner, considerable successes were achieved, including the Integration Summit, the National Integration Plan or the Assessment and Recognition of Foreign Professional Qualifications Act.

Böhmer is a member of the CDU. She is on the party's National Executive Committee and since 2014 has been a member of the CDU Federal Committee on Foreign, Security, Development and Human Rights Policy. From 2001 to 2015 Böhmer was Chair of the national CDU Women's Union and in 2015 she was elected Honorary President. One of the great successes of the CDU Women's Union during this time was the adoption of a special pension for mothers and the commitment to the introduction of a women's quota in business and industry.

Maria Böhmer has been a Member of the German Bundestag since 1990, initially for the Frankenthal-Donnersberg constituency. She subsequently succeeded former Federal Chancellor Helmut Kohl in the Ludwigshafen-Frankenthal constituency and was Deputy Chairperson of the CDU/CSU parliamentary group (education and research, family and women's affairs) from 2000 to 2005.

Since August 2014 Böhmer has been a Senator of the Leibniz Association, which connects 89 independent research institutions. From 1992 to 2016 she was a member of the ZDF Television Council and its Deputy Chair from 2002. She is a member of the Central Committee of German Catholics, Chairperson of the Board of Trustees of the St. Martinus-Schulstiftung (St Martin School Foundation) in the diocese of Mainz, a member of the Board of Trustees of the German Foundation for Integration and Deputy Chairperson of the Board of Trustees of the Caritas St Elisabeth Foundation in the diocese of Speyer. Furthermore, she is an active member of the Board of Trustees of the Reading Foundation.

Böhmer was born in Mainz, studied mathematics, education, physics and political science and gained a doctorate in education. In 1975, she was awarded the international prize "Zur Pädagogik der Gegenwart" (Education of the Present) in Vienna for her dissertation. Following research posts in Cambridge and Augsburg, she gained a post-doctoral qualification in Mainz in 1982. Since 2001 she has been Professor of Education in Heidelberg. From 1982 to 1990 she was the first Gender Equality Representative of Land Rhineland-Palatinate.



GIAPPONE

***Commissioner Agency for Cultural Affairs
Ryohei Miyata***

*1945 Born in Sado, Niigata Prefecture
1972 M.F.A. in Craft, Metal-Smithing, Tokyo University of the Arts
1997 Professor, Tokyo University of the Arts
2001 Dean of Faculty of Fine Arts, Tokyo University of the Arts
2004 Vice President, Trustee, Tokyo University of the Arts
2005 President, Tokyo University of the Arts
2016 Emeritus Professor, Tokyo University of the Arts
2016 Commissioner, Agency for Cultural Affairs*

Metalwork artist, Ryohei Miyata was born in 1945 in Sado, Niigata Prefecture as the third son of wax casting artist Rando Miyata. While managing Tokyo University of the Arts as the president, he participates in both domestic and international exhibitions frequently including "Ryohei Miyata Exhibition" (solo exhibition), displaying such a renowned series of dolphin motifs called "Springen".

He has received multiple accolades including the Japan Art Academy Prize, the Grand Prize and the Prize of Prime Minister at "Nitten (Japan Fine Arts Exhibition)," the Prize of Minister of Education and the Prize of Prime Minister at "Nihon Gendai Kogei Bijutsuten (Japan Contemporary Arts and Crafts Exhibition)". April 2016, he has become the commissioner for Agency for Cultural Affairs in Japan.



UNIONE EUROPEA
Commissario Europeo per la Formazione, la Cultura, la
Gioventù e lo Sport
European Commissioner for Education, Culture, Youth and
Sport
Tibor Navracsics

Hungarian nationality. Married with two daughters.

European Commissioner for Education, Culture, Youth and Sport
2014-present

Minister of Foreign Affairs and Trade
2014

Deputy Prime Minister, Minister of Public Administration and Justice
2010-14

Member of Parliament
2006-14

Head of Department, Prime Minister's Office
1998-2002

Associate professor, Faculty of Law and Political Sciences, ELTE
1999

Doctoral Degree in Political Science
1999

Secretary-General, Hungarian Political Science Association
1997-2000

Senior lecturer at the Faculty of Law and Political Sciences, ELTE
1997-99

Law degree, ELTE University
1990



GRAN BRETAGNA
Segretario di Stato per la Cultura, Media e Sport
SoS State for Culture, Media and Sport

Karen Bradley

Karen Bradley è stata nominata Segretario di Stato per la Cultura, Media e Sport il 14 luglio 2016. È stata eletta membro del Parlamento tra le file del Partito Conservatore nel distretto di Staffordshire Moorlands nel maggio del 2010.

Ha studiato alla Buxton Girls' School e all'Imperial College di Londra dove si è laureata in Matematica.

Ha cominciato la sua carriera politica nel 2005 candidandosi per le elezioni politiche a Manchester Withington, arrivando terza. Scelta per il distretto di Staffordshire Moorlands nel luglio del 2006, è stata poi riassegnata al Parlamento in occasione delle elezioni politiche del 2010.

Karen ha svolto il ruolo di membro del Select Committee su Lavoro e Pensioni, del Procedure Committee e dell'Administration Committee prima di essere nominata Ministro del governo.

Karen ha lavorato nell'ufficio del Capogruppo del governo (Whip) dal settembre 2012 a febbraio 2014. Ha poi svolto il ruolo di parlamentare come Segretario di Stato per gli affari interni da febbraio 2014 a luglio 2016.

Fuori dalla politica Karen è un dottore commercialista e consulente fiscale. Ha lavorato come revisore dei conti dal 1991 al 2004 prima per Deloitte & Touche e poi per KPMG.

Karen Bradley was appointed Secretary of State for Culture, Media and Sport on 14 July 2016. She was elected Conservative MP for Staffordshire Moorlands in May 2010.

Educated at Buxton Girls' School and Imperial College London, and graduated with a BSc in Mathematics.

She started her political career in 2005 by contesting Manchester Withington at the general election, coming third. Selected for Staffordshire Moorlands in July 2006 and was returned to Parliament at the General Election in 2010. Karen served as a member of the Select Committee on Work and Pensions, the Procedure Committee and the Administration Committee before she was appointed as a government minister.

Karen served in the Government Whips' Office from September 2012 until February 2014. She then served as Parliamentary Under Secretary of State in the Home Office from February 2014 until July 2016.

Outside politics, Karen is a Chartered Accountant and Chartered Tax Adviser and worked in public practice from 1991 to 2004, first for Deloitte & Touche and then for KPMG.



USA

**Sottosegretario facente funzioni per la Public Diplomacy
e gli Affari Pubblici
*Acting Under Secretary for Public Diplomacy and Public
Affairs*
D. Bruce Wharton**

L'Ambasciatore D. Bruce Wharton è stato designato sottosegretario facente funzioni per la Public Diplomacy e gli Affari pubblici l'8 dicembre 2016. In tale ruolo assume la funzione di leadership strategica globale di tutto il comparto Public Diplomacy e Affari pubblici del Dipartimento di Stato e sovrintende agli uffici delle sezioni Educational and Cultural Affairs, International Information Programs, Public Affairs e Global Engagement Center.

L'Ambasciatore Wharton ha svolto l'incarico di Principal Deputy Assistant Secretary presso l'ufficio African Affairs nel biennio 2015-2016. In precedenza, ha servito come Ambasciatore degli Stati Uniti in Zimbabwe dal settembre 2012 al novembre 2015. Ha inoltre prestato servizio in qualità di Deputy Assistant Secretary for Public Diplomacy presso il Bureau of African Affairs, di African Affairs Director dell'Office of Public Diplomacy and Public Affairs e di Deputy Coordinator del Bureau of International Information Programs del Dipartimento di Stato. Dal 2003 al 2006 è stato Vice Capo Missione dell'Ambasciata americana in Guatemala.

Bruce Wharton è entrato nel servizio diplomatico nel 1985 ed ha prestato servizio presso le Ambasciate statunitensi di Argentina, Cile, Bolivia, Sudafrica e Zimbabwe. In Africa, ha inoltre svolto incarichi temporanei in Tanzania, Nigeria, Kenya e Ghana.

Dal 1992 al 1995 ha lavorato a Washington D.C. su temi relativi agli Affari andini e all'emisfero occidentale. E' stato insignito dei Superior and Meritorious Honor Awards del Dipartimento di Stato e della U.S Information Agency, e nel 2011 ha ottenuto l'Edward R. Murrow Award for alti meriti nel campo della Public Diplomacy. Ha conseguito la laurea all'Università del Texas, Austin, e parla spagnolo e tedesco.

Ambassador D. Bruce Wharton was designated as Acting Under Secretary for Public Diplomacy and Public Affairs on December 8, 2016. In this role, he provides global strategic leadership of all Department of State public diplomacy and public affairs engagement and oversees the bureaus of Educational and Cultural Affairs, International Information Programs, and Public Affairs, and the Global Engagement Center.

Ambassador Wharton served as the Principal Deputy Assistant Secretary in the Bureau of African Affairs from 2015-2016. Prior to that he served as the U.S. Ambassador to Zimbabwe from September 2012 to November 2015. He has also served as the Bureau of African Affairs Deputy Assistant Secretary for Public Diplomacy, African Affairs Director of the Office of Public Diplomacy and Public Affairs, and Deputy Coordinator of the Department of State's Bureau of International Information Programs. From 2003 to 2006 he was the Deputy Chief of Mission at the U.S. Embassy in Guatemala.

Bruce Wharton entered the Foreign Service in 1985 and has served at U.S. embassies in Argentina, Chile, Bolivia, South Africa, and Zimbabwe. In Africa, he has also had temporary duty in Tanzania, Nigeria, Kenya, and Ghana. From 1992 to 1995 he worked in Washington, D.C. on Andean Affairs and Western Hemisphere policy issues. He has received Superior and Meritorious Honor Awards from the Department of State and the U.S. Information Agency, and was the 2011 recipient of the Edward R. Murrow Award for Excellence in Public Diplomacy.

He is a graduate of the University of Texas in Austin and speaks Spanish and German.

Please follow @UnderSecPD on Twitter or Instagram for up to date news and engagements.



UNESCO
Direttore Generale
Director-General
Irina Bokova

Irina Bokova, nata il 12 luglio 1952 a Sofia (Bulgaria), è stata eletta Direttore Generale dell'UNESCO nel 2009 e riconfermata nel 2013 per un secondo mandato fino al 2017. E' la prima donna a guidare l'Organizzazione.

Dopo il diploma all'Università Statale di Mosca per le Relazioni Internazionali e gli studi presso l'Università del Maryland (Washington) e il John F. Kennedy School of Government (Harvard University), Irina Bokova è entrata al Dipartimento delle Nazioni Unite presso il Ministero degli Affari Esteri della Bulgaria nel 1977.

Nominata responsabile degli affari politici e legali presso la Missione Permanente della Bulgaria presso le Nazioni Unite a New York, è stata anche un membro della delegazione bulgara alle Conferenze delle Nazioni Unite sull'uguaglianza delle donne a Copenaghen (1980), Nairobi (1985) e Pechino (1995). Come membro del Parlamento (1990-1991 e 2001-2005), ha partecipato alla stesura della nuova Costituzione della Bulgaria, che ha contribuito in modo significativo all'adesione del paese all'Unione europea.

Irina Bokova è stata Ministro degli affari esteri a.i., coordinatore delle relazioni Bulgaria-Unione Europea e Ambasciatore della Bulgaria in Francia, Monaco e l'UNESCO e Rappresentante personale del Presidente della Repubblica di Bulgaria presso l'Organizzazione Internazionale della Francofonia (OIF). Come Segretario del Consiglio dei Ministri per l'integrazione europea e Ministro degli Esteri a.i., Irina Bokova ha sempre sostenuto l'integrazione europea. Membro attivo di numerose reti di esperti internazionali, attiva nella società civile e in particolare in qualità di Presidente e membro fondatore dell'European Policy Forum, ha lavorato per superare le divisioni europee e promuovere i valori del dialogo, della diversità, della dignità umana e dei diritti umani.

In qualità di Direttore Generale dell'UNESCO, Irina Bokova è attivamente impegnata negli sforzi internazionali per promuovere un'istruzione di qualità per tutti, l'uguaglianza di genere, il dialogo culturale e la cooperazione scientifica per lo sviluppo sostenibile e sta guidando l'azione dell'UNESCO come attore globale a tutela della sicurezza dei giornalisti e della libertà di espressione.

Irina Bokova è co-Vicepresidente della Broadband Commission e Presidente del Comitato di alto livello delle Nazioni Unite sulla Gestione (HLCM). Ha anche prestato servizio come Segretario Esecutivo del Comitato direttivo della Global Education First del Segretario Generale delle Nazioni Unite (GEFI, 2011-2015).

Irina Bokova ha ricevuto numerosi riconoscimenti provenienti da Paesi di tutto il mondo e diverse lauree honoris causa da parte di importanti Università. Oltre alla sua lingua madre parla inglese, francese, spagnolo e russo.

Irina Bokova, born on 12 July 1952 in Sofia (Bulgaria) has been the Director-General of UNESCO since 15 November 2009, and reelected for a second term in 2013. She is the first woman to lead the Organization.

Having graduated from Moscow State Institute of International Relations, and studied at the University of Maryland (Washington) and the John F. Kennedy School of Government (Harvard

University), Irina Bokova joined the United Nations Department at the Ministry of Foreign Affairs of Bulgaria in 1977. Appointed in charge of political and legal affairs at the Permanent Mission of Bulgaria to the United Nations in New York, she was also a member of the Bulgarian Delegation at the United Nations conferences on the equality of women in Copenhagen (1980), Nairobi (1985) and Beijing (1995). As Member of Parliament (1990-1991 and 2001-2005), she participated in the drafting of Bulgaria's new Constitution, which contributed significantly to the country's accession to the European Union.

Irina Bokova was Minister for Foreign Affairs a.i., Coordinator of Bulgaria-European Union relations and Ambassador of Bulgaria to France, Monaco and UNESCO and Personal Representative of the President of the Republic of Bulgaria to the "Organisation Internationale de la Francophonie" (OIF). As Secretary of the Council of Ministers for European integration and as Foreign Minister a.i., Irina Bokova has always advocated for European integration. Active member of many international experts networks, active in civil society and especially President and founding member of the European Policy Forum, she has worked to overcome European divisions and to foster the values of dialogue, diversity, human dignity and human rights.

As Director-General of UNESCO, Irina Bokova is actively engaged in international efforts to advance quality education for all, gender equality, cultural dialogue and scientific cooperation for sustainable development and is leading UNESCO as a global advocate for safety of journalists and freedom of expression.

Irina Bokova is co-Vice-Chair of the Broadband Commission and chair of the UN High Level Committee on Management. She also served as Executive Secretary of the Steering Committee of the UN Secretary-General's Global Education First Initiative (GEFI, 2011-2015).

Irina Bokova has received state distinctions from countries across the world and is Doctor honoris causa of leading universities.

In addition to her mother tongue, she speaks English, French, Spanish and Russian.



CONSIGLIO D'EUROPA
Secretary General of the Council of Europe
Thorbjørn Jagland

Thorbjørn Jagland was elected Secretary General of the Council of Europe in 2009. In 2014, he was the first ever Secretary General to be re-elected for a second mandate. He is also a member of the Norwegian Nobel Committee, which awards the Nobel Peace Prize every year.

Mr Jagland was born on 5 November 1950 in Drammen, Norway. He is married to Hanne Grotjord. They have two children.

CABINET POSITIONS

- Prime Minister, 1996-1997
- Minister of Foreign Affairs, 2000-2001

PARLIAMENTARY POSITIONS

- *President of the Norwegian Parliament (Storting), 2005-2009*
- *Member of Parliament, 1993-2009*
- *Member of the Standing Committee on Defence and the Enlarged Foreign Affairs Committee, 2005-2009*
- *Chairman of the Standing Committee on Foreign Affairs and the Enlarged Foreign Affairs Committee, 2001-2005*
- *Chairman of the EEA Consultative Committee since 2000-2005, member of the Committee 1994-1996 and again from 1997-2000*
- *Member of the Standing Committee on Foreign Affairs and the Enlarged Foreign Affairs Committee, 1993-1996 and 1997-2000, Chairman of the Committee for two months in 2000.*

EUROPEAN AND TRANSATLANTIC PARLIAMENTARY POSITIONS

- *Head of the Norwegian delegation for Relations with the European Parliament, 2001-2005*
- *Member of the Norwegian delegation to the NATO Parliamentary Assembly, 2001-2005*
Member of the Norwegian delegation to the Nordic Council, 1993-1996 and 1997-2000
- *Head of the Norwegian delegation at the Second Summit of the Council of Europe, Strasbourg 1997*
- *Member of the Norwegian delegation for Relations with the European Parliament, 1993-1996 and 1997-2000*

INTERNATIONAL POLITICAL POSITIONS

- *Chairman of the Board of Directors, Oslo Center for Peace and Human Rights, 2006-2009*
- *Chair of the Socialist International Middle East Committee, 2000-2006*
- *Member of the Sharm El-Sheikh Fact-Finding Commission ("Mitchell Commission"), 2000-2001*
- *Vice President of the Socialist International 1999-2008*
- *Member of the International Board of Governors, Peres Center for Peace since 1997*
- *Chair of the Socialist International Finance and Administration Committee, 1987-1992*

NATIONAL POLITICAL POSITIONS

- *Chairman of the Norwegian Labour Party, 1992-2002*
- *Party secretary of the Labour Party, 1987-1992*
- *Secretary of the Labour Party Programme Committee, 1986-1989*
- *Chairman of the Labour Party International Committee, 1986 – 1993*
- *Acting party secretary of the Labour Party, 1986-87*
- *Secretary of the Labour Party Committee on Disarmament, 1982-1983*
- *Chairman of the Norwegian Labour Youth League, 1977-1981*
- *Chairman of the Labour Youth League, Buskerud County, 1973-1976*

ELECTED POSITIONS IN LOCAL GOVERNMENT

- *Member of Buskerud County Council, 1975-1983*

EDUCATION

- Degree in Economics, University of Oslo, 1975

PUBLICATIONS

In the course of his political career, Mr Jagland has published a large number of articles and publications, as well as books, on Norwegian and international issues, in particular on European issues.



ICCROM Roma
Direttore Generale
Stefano De Caro

Stefano De Caro è un archeologo di livello internazionale con alle spalle una carriera decennale in posizioni di rilievo sia all'interno del Ministero dei Beni Culturali che nel mondo accademico.

Nel novembre 2011 è stato nominato Direttore Generale dell'ICCROM - l'organizzazione intergovernativa creata dall'UNESCO dopo la seconda guerra mondiale per promuovere la conservazione e la gestione del patrimonio culturale - ed è il primo italiano ad assumere la guida dell'organizzazione. De Caro ha contribuito ad ampliare il dialogo sulla conservazione e la protezione del patrimonio culturale, ha lavorato instancabilmente per potenziare le attività del Centro, sia a livello internazionale che regionale.

Oltre che in altri campi di intervento, la sua attività è stata determinante nello stabilire il primo ufficio regionale dell'ICCROM, il Centro ICCROM-ATHAR ospitato a Sharjah, negli Emirati Arabi Uniti, per sviluppare la formazione alla conservazione del patrimonio culturale nel mondo arabo. Ha inoltre favorito e promosso azioni da parte dell'ICCROM volte alla stabilizzazione di situazioni post-emergenza, in modo particolare dopo il terremoto in Nepal nel 2015, dove si sono sviluppate concrete possibilità di formazione mirata. Da ricordare ancora la formazione a distanza, organizzata con moduli specifici per i professionisti nel campo dei Beni Culturali in Siria e in Libia. Grazie alla sua esperienza specifica professionale può contribuire con efficacia alla discussione sulle questioni di restituzione e di ricostruzione del patrimonio archeologico e sulle complesse problematiche sociali legate ai conflitti, al patrimonio e alla sua identità.

I suoi 35 anni di carriera presso il Ministero italiano per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) sono culminati nella sua nomina a Direttore Generale delle Antichità (2007-2011) con cui ha concluso la sua carriera di funzionario pubblico. In questa posizione ha avuto modo di sviluppare linee guida nazionali per la ricerca archeologica in occasione di lavori pubblici (c.d. archeologia preventiva); ha inoltre partecipato ai negoziati per la restituzione dei beni archeologici italiani illecitamente esportati all'estero.

Ha svolto attività di docenza per oltre 25 anni presso alcune Università della regione Campania, e, tra libri e articoli, ha pubblicato più di 300 contributi scientifici su beni archeologici, sulla loro conservazione e interpretazione. E' inoltre giornalista pubblicista e dirige la nuova rivista digitale "Fasti Online Archaeological Conservation"



De Caro ha una laurea in Lettere Classiche presso l'Università "Federico II" di Napoli, e ha poi continuato i suoi studi di specializzazione in archeologia presso l'Università "La Sapienza" di Roma e la Scuola Italiana di Archeologia di Atene, in Grecia.

Decorato dell'onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana e della Legion d'Honneur, De Caro ha ricevuto il *Public Service Award* dell'*Archaeological Institute of America*; è inoltre membro della *British Academy* e del *Deutsches Archäologisches Institut*, nonché dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli.

Stefano De Caro is an internationally renowned archaeologist whose career spans decades of service in senior positions in the Italian cultural ministry and in academia. Since his appointment as Director-General of ICCROM in November 2011 as the first Italian national to assume leadership of the organization, De Caro has contributed to expanding the dialogue on heritage conservation and protection. He has worked tirelessly to strengthen activities, both internationally and regionally, for cultural heritage conservation and protection within ICCROM's Member States. ICCROM is an intergovernmental organization created after World War II to promote best practices in conservation and management of cultural heritage.

De Caro was instrumental in establishing ICCROM's first regional office, the newly inaugurated ICCROM-ATHAR Centre located in Sharjah, United Arab Emirates. De Caro has also encouraged ICCROM's actions for post-emergency stabilization and training, most particularly after the Nepal earthquake in 2015, but also through distance training modules for heritage professionals in Syria and Libya. De Caro has further used his position to advance discussion on restitution and reconstruction issues for archaeological heritage, and on the complex social issues related to conflict and migration, heritage and identity.

Previously, De Caro's distinguished 35-year career at the Italian Ministry of Cultural Heritage Activities and Tourism (MiBACT) culminated in his assignment as Italy's Director-General of Antiquities (2007-2011). In this position he developed and coordinated national guidelines for rescue archaeology and cultural resource management, and furthered negotiations for the return of Italian archaeological objects illegally exported abroad.

A professor for over 25 years at universities in the Campania region, De Caro is a lecturer and journalist, having published more than 300 texts on archaeological heritage, conservation and interpretation.

De Caro obtained his first degree in humanities from the Federico II University of Naples, and continued his studies in archaeology at La Sapienza University of Rome and the Italian School of Archaeology in Athens, Greece. Decorated with the French Legion of Honour, De Caro is member of the Naples Academy of Archaeology, Literature and Fine Arts, of the British Academy and of the Deutsches Archäologisches Institut. He has also received the Outstanding Public Service Award of the Archaeological Institute of America.



ICOM
Vice Presidente
Alberto Garlandini

Alberto Garlandini è un museologo ed un esperto in gestione e promozione del patrimonio culturale.

Nel 2016 è stato eletto Vice Presidente di ICOM - International Council of Museums. E' membro dell'Executive Board, della Strategic Allocation Review Commission e dello Strategic Plan Committee di ICOM. E' stato Presidente di ICOM Italia, membro dell'Advisory Council di ICOM e del Board di ICR - International Committee for Regional Museums di ICOM. E' stato Presidente del Comitato Organizzatore della XXIV Conferenza generale di ICOM, tenutasi a Milano nel 2016.

Partecipa all'High Level Forum on Museums dell'UNESCO. Su nomina del Ministro per i beni e le attività culturali è membro del Consiglio di Amministrazione del Museo di Palazzo Ducale di Mantova, della Commissione nazionale di studio per l'attivazione del sistema museale nazionale e della Commissione per la definizione dei livelli minimi di qualità per la valorizzazione degli istituti della cultura. E' membro del Comitato Scientifico della Fondazione Brescia Musei ed è stato membro della Commissione Nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero del Ministero per gli Affari Esteri.

E' stato Direttore Generale Cultura e Direttore Cinema di Regione Lombardia, e Presidente della Fondazione Lombardia Film Commission.

Tiene lezioni presso Università italiane ed in conferenze internazionali. Ha pubblicato numerosi libri, saggi e articoli relativi ai musei e al patrimonio culturale, in italiano, in inglese e in francese; suoi saggi sono stati tradotti in coreano e mandarino.

Alberto Garlandini is a museologist and expert in the management of cultural heritage.

He is the Vice President of ICOM and member of its Executive Board, its Strategic Allocation Review Commission and its Strategic Plan Committee. He was President of ICOM Italy, member of ICOM Advisory Council and of the Board of ICOM International Committee for Regional Museums. He was also Chair of the Organising Committee of the 2016 ICOM General Conference in Milan.

He participates in the UNESCO's High Level Forum on Museums. He is a member of the Board of Directors of the State Museum of Palazzo Ducale in Mantua and of the Scientific Committee of Brescia Musei Foundation.

He is appointed by the Italian Ministry of Cultural Heritage in the Commission for the Reform of State Museums and National Museum System, in the Commission for the definition of national standards for the museums' management and by the Italian Ministry of Foreign Affairs in the Commission for the Promotion of Italian Culture Abroad (2009-2012).

For the Lombardy region, he was Director-General of Culture, Director-General of Cinema, and President of Lombardy's Film Commission.

He is a lecturer in Italian universities and international conferences, and has been widely published on museums and heritage in Italian, English and French.



UNODC
Direttore Esecutivo
Executive Director
Yuri Fedotov

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha nominato l'Ambasciatore russo Yuri Fedotov quale Direttore Esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite sulla Droga e il Crimine (UNODC - United Nations Office on Drugs and Crime) e Direttore Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Vienna (UNOV – United Nations Office in Vienna) il 9 giugno 2010.

Fedotov, che ha il titolo di Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite, è membro del "United Nations Systems Chief Executive Board", strumento di cooperazione e coordinamento tra tutte le

entità delle Nazioni Unite. Egli rappresenta UNODC presso il "Global Migration Group", che riunisce i capi delle agenzie ONU per facilitare il coordinamento in materia di immigrazione. Fedotov co-presiede inoltre la Task Force delle Nazioni Unite sulla Criminalità Organizzata Transnazionale ed il Traffico di Droga.

Prima della sua nomina al vertice di UNODC, Fedotov è stato Ambasciatore della Federazione Russa a Londra e, dal 2002 al 2005, Vice Ministro degli Affari Esteri della Federazione Russa, con delega per la organizzazioni internazionali.

Fedotov è laureato presso l'Istituto Statale di Mosca per le Relazioni Internazionali (MGIMO). Ha iniziato la carriera diplomatica nel 1972 come membro della delegazione dell'URSS presso il Comitato per il Disarmo di Ginevra. Durante la sua carriera, ha servito in Algeria ed in India ed ha seguito, quale membro o capo delle delegazioni russe, molte conferenze e fora delle Nazioni Unite, tra cui l'Assemblea Generale, l'ECOSOC, il Comitato per i Diritti Umani, UNIDO, UNESCO, PAM, UN ECE. Fedotov è anche stato membro del Collegio di Commissari della Commissione di Monitoraggio, Verifica e Ispezione delle Nazioni Unite in Iraq (UNMOVIC)

Secretary-General Ban Ki-moon appointed Mr. Yuri Fedotov of the Russian Federation Executive Director of the United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) and Director-General of the United Nations Office in Vienna (UNOV) on 9 July 2010. He holds the rank of Under-Secretary-General of the United Nations.

Mr. Fedotov is a member of the UN Systems Chief Executive Board, an instrument of cooperation and coordination among the bodies of the United Nations. He also represents UNODC at the Global Migration Group, an inter-agency group that meets at the level of heads of agencies. In the areas of drugs and crime, Mr. Fedotov is the Co-chair of the Principals meetings of the UN Task Force on Transnational Organized Crime and Drug Trafficking. Created by the Secretary General in June 2011 the Task Force is designed to ensure an effective and comprehensive approach within the UN system when addressing these challenges.

As Executive Director of UNODC, Mr. Fedotov has encouraged countering drug trafficking based on building regional initiatives and providing technical assistance, while also promoting a

balanced approach to solving drug demand. He has called on Member States to ratify and implement all UN Conventions on drugs, crime and corruption. Mr. Fedotov is closely involved in promoting the United Nations Voluntary Trust Fund for Victims of Trafficking in Persons, which is managed by UNODC, as well as the Blue Heart Campaign against human trafficking.

Prior to becoming Director General/Executive Director of UNOV/UNODC, Mr. Fedotov served as Ambassador Extraordinary and Plenipotentiary of the Russian Federation to the Court of St. James's in London for five years.

Before that, from 2002 to 2005, he was the Deputy Minister of Foreign Affairs of the Russian Federation for International Organizations.

As a member or head of Russian delegations he took part in many international conferences and forums such as sessions of the General Assembly, ECOSOC, UN Commission on Human Rights, UNIDO, UNESCO, WFP, UN ECE, ESCAP etc. In his personal capacity, he was also a member of the College of Commissioners of the UN Commission on Monitoring and Verifications in Iraq (UNMOVIC). Mr. Fedotov was Director of the Department of International Organizations, Member of the Board of the Ministry of Foreign Affairs of the Russian Federation from 1999 to 2002.

Mr. Fedotov started his foreign service in 1972 as a member of the USSR delegation to the United Nations Disarmament Committee in Geneva. He subsequently took up a number of diplomatic assignments in Moscow, as well as at the Embassies in Algeria and India. He graduated from the Moscow State Institute of International Relations (MGIMO), speaks fluent English and French and has a basic knowledge of German.



UNIDROIT

Segretario Generale Aggiunto

Deputy Secretary General

Anna Veneziano

Anna Veneziano è Segretario Generale Aggiunto dell'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato (UNIDROIT, Roma). E' Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato presso l'Università di Teramo, dov'è stata alla Direzione del Dipartimento di Diritto Privato e membro del Consiglio di Amministrazione fino al 2012. Dal 2013 insegna Diritto Europeo della Proprietà presso l'Università di Amsterdam (UvA).

Laureatasi all'Università di Roma La Sapienza nel 1989, nel 1991-92 ha prestato servizio come funzionario presso la Corte europea di Giustizia. Nel 1993 ha conseguito un LL.M. presso la Yale Law School, CT, USA (finanziato da una borsa di studio Fulbright e dalla Yale Law School), e nel 1996 un dottorato in diritto comparato presso l'Università di Firenze.

Tra le attività istituzionali, è stata a membro della Delegazione italiana rispetto alla Convenzione di Città del Capo del 2001 sulle Garanzie Internazionali sui Beni Mobili Strumentali e il relativo Protocollo Aeronautico (2001), nonché il Protocollo Spaziale (2012). E' stata inoltre membro dello Study Group sul Codice Civile Europeo (2001- 2009) e nominata dalla

Commissione europea come membro del Gruppo di Esperti per la redazione di un diritto comune europeo della vendita (2010-2014).

Le sue principali pubblicazioni sono in materia di diritto del commercio internazionale e diritto uniforme, comparato ed europeo della vendita, della proprietà e delle garanzie del credito.

Anna Veneziano is currently Deputy Secretary General of the International Institute for the Unification of Private Law (UNIDROIT, Rome). She is Full Professor at the University of Teramo, Italy, where she was formerly the Director of the Department of Private Law and Board member until 2012. As of 2013, she teaches European Property Law at the University of Amsterdam (UvA).

Her education includes a Law Degree from the University of Rome La Sapienza (1989), an LL.M. degree from the Yale Law School (US) funded by a Fulbright scholarship (1993) and a PhD degree at the University of Florence (Italy) (1996).

Among her institutional activities, she was a member of the Italian delegation with respect to the 2001 Cape Town Convention on International Interests on Mobile Curriculum Anna Veneziano Equipment and the Protocol thereto relating to Aircraft collateral (2001) as well as the Protocol thereto relating to space assets (2012). She was also a member of the Study Group on a European Civil Code (2001-2009) and appointed by the European Commission as a member of the Group of Experts for the drafting of a common European sales law (2010-2014).

Her main research and work areas are on secured transactions and international insolvency as well as international, comparative and European contracts and sales law.



ITALIA -PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Presidente

Prime Minister

Paolo Gentiloni Silveri

Paolo Gentiloni è nato a Roma il 22 novembre 1954.

..Giornalista professionista, si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università La Sapienza di Roma.

Negli anni Novanta ha lavorato al Comune di Roma come portavoce del Sindaco e Assessore al Giubileo e ai rapporti internazionali.

...Ha poi ricoperto il ruolo di coordinatore della campagna dell'Ulivo per le elezioni politiche del 2001.

Eletto in Parlamento dal 2001, è stato Presidente della Commissione Bicamerale di Vigilanza sulla Rai nel biennio 2005-2006 e Ministro delle Comunicazioni nel secondo Governo Prodi (2006-2008).

...Alle elezioni politiche del 2013 è stato eletto a Roma, nella circoscrizione XV (Lazio 1), nella lista del Partito Democratico per la Camera dei Deputati.

...Nel corso della XVII legislatura è stato membro della Commissione Affari Esteri e comunitari della Camera dei Deputati e componente del Comitato permanente Africa e questioni globali.

...Ha poi presieduto, all'interno dell'Unione Interparlamentare, la sezione bilaterale di amicizia Italia-Stati Uniti.

...Già membro dell'Assemblea Nazionale del Partito Democratico, è ad oggi componente della Direzione Nazionale dello stesso.

Ha fatto parte del Comitato dei 45 fondatori del Partito Democratico nel 2007.

Ha ricoperto la carica di Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del Governo Renzi dal 31 ottobre 2014 al 12 dicembre 2016, quando ha assunto la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri.

...The hon. Paolo Gentiloni (born November 22, 1954 in Rome) is an Italian politician, member of the Democratic Party and former Minister of Foreign Affairs.

...He is a professional journalist and has a degree in Political Sciences.

...He became spokesman of the Mayor of Rome in 1993 and was the Jubilee and Tourism City Minister in the Rome City Council.

...In 2001, he was elected Member of Parliament and was Chairman of the Broadcasting Services Watchdog Committee.

...Between 2006 and 2008 he was Minister for Communications in Prime Minister Romano Prodi's government.

...One of the 45 members of the National founding committee of the Democratic Party in 2007, he was re-elected in 2008 and 2013 to the Chamber of Deputies and has been member of the Committee on Foreign Affairs.

...In 2014 he became Italian Foreign Minister in the government led by Prime Minister Matteo Renzi.

...In December 2016, he was appointed Prime Minister of Italy.



ITALIA - COMUNE DI FIRENZE

Sindaco del Comune di Firenze

Mayor of Florence

Dario Nardella

Dario Nardella è nato a Torre del Greco (Napoli) il 20 novembre 1975. E' sposato con Chiara ed ha tre figli. Si è laureato in giurisprudenza con 110/110 e lode all'Università di Firenze. Nella stessa Università ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto pubblico e diritto dell'ambiente ed attualmente insegna Legislazione dei beni culturali. In 1998 he also graduated in violin at the Conservatory Luigi Cherubini of Florence.

Nell'ultimo governo Prodi (2006-2008), è stato consigliere giuridico del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, Vannino Chiti.

Nel 2004 ha fatto la sua prima esperienza in Consiglio Comunale di Firenze, dove ha ricoperto l'incarico di Presidente della V Commissione Consiliare Cultura, Istruzione e Sport. Nel 2009,

nuovamente eletto come Consigliere Comunale, ha fatto parte far della giunta del Sindaco Matteo Renzi come Vicesindaco con deleghe allo Sviluppo economico e Sport. In quella veste ha presieduto il Comitato promotore che ha permesso a Firenze e alla Toscana di aggiudicarsi la realizzazione dei Mondiali di Ciclismo del 2013.

Nel 2008 è stato selezionato come giovane politico italiano dal Dipartimento di Stato degli USA nell'ambito dell' "International Visitor Leadership Program".

Nel 2012 è stato nominato Presidente della Consulta nazionale dell' ANCI (Associazione dei Comuni Italiani) per le attività produttive.

Nel dicembre 2012 ha partecipato alle Primarie per i Parlamentari del Partito Democratico per Firenze e Provincia e ha ottenuto 9188 preferenze. Alle elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013 è stato poi eletto alla Camera dei Deputati per la XVII Legislatura. E' stato membro della Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo.

Il 17 febbraio 2014 il sindaco Matteo Renzi, dopo aver ricevuto dal Capo dello Stato l'incarico di formare il nuovo Governo, nel suo ultimo atto come Sindaco lo ha nominato nuovamente Vicesindaco "reggente" di Firenze con il compito di guidare la Città fino alle elezioni naturali del Maggio 2014. Dopo aver votato la fiducia al governo Renzi, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Deputato della Repubblica, che sono state accolte il 7 maggio 2014.

Il 23 marzo, alle Primarie del Partito Democratico, con 9416 preferenze, è diventato candidato sindaco e il 25 maggio, alle amministrative, il nuovo sindaco di Firenze.

Il 21 giugno 2014 è stato eletto coordinatore Anci per le Città Metropolitane e dal 1 gennaio 2015 è sindaco della Città Metropolitana di Firenze.

...Dario Nardella was born in Torre del Greco (Naples) on November 20th 1975. He is married to Chiara and father of 3 children.

...He graduated in Law with first class-honours at the University of Florence, where he got a Ph.D. in Public Law and construction and Environmental Law. He is also a graduate in violin from the "Conservatorium Cherubini" in Florence.

Professor at the University of Florence where he teaches Cultural Heritage Law, he started his political career in 2004 when he was elected Councilman for the City of Florence in the Democratic Party.

...He served as legal advisor to the Minister of Institutional Reforms during Romano Prodi's premiership (2006-2008).

In 2008 he was selected by the U.S. State Department as young Italian politician to attend the International Visitor Leadership Program. In 2009 he was once again elected to the Florence City Council and appointed Vice Mayor in the City Government of former Mayor Mr. Matteo Renzi.

...In February 2013 he was elected to the Chamber of Deputies of the Italian Parliament and Member of the Commission for tourism, industry and trade.

In February 2014, before leaving his office as Mayor to become Prime Minister, Mr. Renzi appointed Dario Nardella for the regency of the City until next elections.

...After winning primaries for the Democratic Party, in May 2014 Nardella has been elected Mayor of Florence with 59,16% of preferences at the first round of voting.

In June 2014 Dario Nardella has been elected as ANCI (the national association of Italian Municipalities) coordinator for the metropolitan cities and since January 2015 Nardella is Mayor of the Metropolitan City of Florence.

ITALIA - COMUNE DI MATELICA

Alessandro Delpriori
Sindaco del Comune di Matelica
Mayor of Matelica



Alessandro Delpriori è nato a Fabriano il 15 maggio del 1977, si è laureato in Storia e Conservazione dei Beni Culturali all'Università di Macerata nel 2004 e poi, nel 2010, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte presso l'Università di Firenze, con una tesi sulla cultura artistica del Trecento a Spoleto e nell'Umbria Meridionale.

Ha lavorato nella gestione dei Musei e di Mostre prima con la Cooperativa Arché di Macerata e poi presso Civita in particolare in Veneto dove ha curato l'organizzazione di importanti manifestazioni espositive. Dal 2008 al 2011 è stato direttore e conservatore della collezione della Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea.

Ha curato mostre e pubblicazioni in particolare il catalogo del Museo del Tesoro della Basilica di San Nicola a Tolentino, la mostra Vittore Crivelli. Da Venezia alle Marche. Maestri del Rinascimento nell'Appennino nel 2011 ed è stato cocuratore della mostra Obras Primas Italianas. Mestres do Rinascimento, svolta nel 2013 a San Paolo del Brasile e a Brasilia. Inoltre ha curato le mostre Luca di Paolo e il Rinascimento nelle Marche nel 2015 e Lorenzo De Carris e i pittori eccentrici nelle Marche nel 2016 entrambe a Matelica.

Tra le numerose pubblicazioni si segnalano interventi sul Trecento in Umbria e in Abruzzo, in particolare la monografia La Scuola di Spoleto, studi sul Quattrocento nelle Marche e poi su Benedetto da Maiano e Luca Signorelli.

Dal 2014 è sindaco di Matelica.

Alessandro Delpriori born in Fabriano in the 1977, 15th of May; he graduated in Storia e Conservazione dei Beni Culturali at the University of Macerata in 2004, and then, in 2010, he received his PhD in History of Art at the University of Florence, with a thesis on the artistic culture of the fourteenth century in Spoleto and Southern Umbria.

He worked in the management of museums and exhibitions with the Cooperativa Arché of Macerata from 1999 to 2006 and then at Civita especially in Veneto where he oversaw the organization of important exhibitions. From 2008 to 2011 he was the director and curator of the collection of the Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea in Verona.

He has curated exhibitions and publications in particular the catalog of the Museo del Tesoro della Basilica di San Nicola in Tolentino, the exhibition Vittore Crivelli. Da Venezia alle Marche. Maestri del Rinascimento nell'Appennino in 2011, and he has been cocurator of the exhibition Obras Primas Italianas. Mestres do Renaissance, held in 2013 in Sao Paulo and Brasilia. He also curated the exhibitions Luca di Paolo e il Rinascimento nelle Marche in 2015 and Lorenzo De Carris e i pittori eccentrici nelle Marche in 2016, both in Matelica.

Among the many publications are reported interventions on the fourteenth century in Umbria and Abruzzo, in particular the monograph La Scuola di Spoleto, studies on the fifteenth century in the Marche and also about Benedetto da Majano and Luca Signorelli.

Since 2014 he is mayor of Matelica.



ITALIA -ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Presidente

President

Alberto Quadrio Curzio

È Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 2015 e Presidente della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche della stessa Accademia dal 2009.

È Professore Emerito di Economia politica all'Università Cattolica di Milano, dove è stato ordinario di Economia politica dal 1976 al 2010 e Preside della Facoltà di Scienze Politiche dal 1989 al 2010. Presso la stessa Università è fondatore e Presidente del Consiglio scientifico del Cranec (Centro di ricerche in Analisi economica), essendone stato Direttore dal 1977 al 2010.

Dopo la laurea alla Università Cattolica di Milano e il perfezionamento al St. John's College di Cambridge, ha insegnato alla Università di Cagliari e dal 1968 alla Università di Bologna, dove è diventato nel 1972 professore straordinario e poi Preside della Facoltà di Scienze Politiche fino al 1975.

È stato rappresentante degli Economisti italiani al CNR, Presidente dell'Istituto Lombardo, Presidente della Società Italiana degli Economisti. È membro della Royal Economic Society (UK) e della Academia Europaea. È stato membro dell'Advisory Board del Centre for Financial History, Cambridge University (UK).

È stato nominato per l'anno accademico 2010-2011 Distinguished Academic Visitor al Queens' College di Cambridge e Visiting Research Fellow al Centre for Financial Analysis & Policy della Judge Business School (2010-2011). (Rinunciati a causa di impegni istituzionali in Italia).

È membro o Presidente del Consiglio scientifico di: Fondazione Edison, Fondazione Internazionale Balzan "Premio", Fondazione Centesimus Annus, nonché di organi della Casa Editrice Il Mulino.

È fondatore e Direttore dal 1984 della Rivista "Economia politica. Journal of Analytical and Institutional economics", attualmente co-pubblicata da Il Mulino e Springer.

E' editorialista Il Sole 24 Ore.

La sua attività di ricerca si è concentrata sulle seguenti aree: economia istituzionale ed applicata nell'ambito dell'Unione Europea e dell'Italia; economia dello sviluppo e dinamiche Nord-Sud Est del mondo; teoria economica; distribuzione del reddito, risorse naturali scarse, dinamica tecnologica, rendita; risorse umane e istruzione; storia del pensiero economico con riferimento particolare agli economisti italiani dei secoli XVIII e XIX e del periodo contemporaneo. È autore di circa 400 pubblicazioni, di cui molte in lingua inglese - ed un volume è stato tradotto in lingua cinese - edite con alcune importanti case editrici (Il Mulino, Oxford University Press, North Holland, Elsevier, Macmillan, Basil Blackwell, Springer-Verlag, Harriman House). Nella banca dati elettronica Econlit della American Economic Association sono registrati più di 90 ord di articoli, saggi e volumi scritti o curati da Alberto Qudrio Curzio.

È stato insignito: da Carlo Azeglio Ciampi nel 2000 della Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per i Benemeriti della Scienza e della Cultura; dell'Ambrogino d'Oro della Città di Milano; del titolo di Cavaliere di ran Croce dell'Ordine di San Gregorio Magno, concesso da Sua Santità Papa Francesco; di 18 premi scientifici. Nel 2012 ha ricevuto un riconoscimento da 32

suoi colleghi (suoi passati allievi) con la pubblicazione di un volume di studi in suo onore (Economia come scienza sociale. Teoria, istituzioni, storia. Studi in onore di Alberto Quadrio Curzio). Nel 2015 presso la Cambridge University Press è stato pubblicato il volume *Resources, Production and Structural Dynamics*, a lui dedicato, curato da tre suoi allievi (Mauro L. Baranzini, Claudia Rotondi, Roberto Scazzieri).

President of the Accademia Nazionale dei Lincei since August 2015 and since 2009 President of the Class of Moral Sciences. He is Professor Emeritus at the Università Cattolica del Sacro Cuore, Milan, where he was full Professor of Political Economy (1976-2010) and Dean of the Faculty of Political Sciences (1989-2010). In 1977, he founded the Research Centre in Economic Analysis (CRANEC), where he held the position of Director (1977-2010) and is currently the President of the Academic Board.

After obtaining his University degree at Catholic University of Milan and following research studies at St. John's College Cambridge, he became Professor at the University of Cagliari and afterwards at the University of Bologna (1968), where he was later appointed Dean of the Faculty of Political Sciences.

For ten years he acted as the Italian Economists' representative at the National Research Council (CNR); he has been President of the Istituto Lombardo and President of the Italian Economic Association (SIE).

He is member of the Royal Economic Society (UK), of the Academia Europaea (London-UK), and served on the Advisory Board of the Centre for Financial History, Cambridge University (UK). For the academic year 2010 – 2011 he was elected Distinguished Academic Visitor at Queens' College, University of Cambridge and he was invited as Visiting Research Fellow at the Centre for Financial Analysis & Policy, Judge Business School, Cambridge (UK). Institutional duties in Italy prevented him from benefiting from these appointments.

He is Member or President of the academic committees/boards of the Fondazione Edison, International Balzan Prize Foundation, Fondazione Centesimus Annus and the publishing house Il Mulino.

Since 1984 he is founder and Editor-in-Chief of the journal "Economia Politica, Journal of Analytical and Institutional Economics", now co-published by Il Mulino and Springer. He also serves as a member of the Editorial Board in several international journals.

His research focused on the following areas: Institutional and applied economics in the framework of the European Union and Italy; economic development and North-South-East dynamics; Economic theory: income distribution, scarce natural resources, technological dynamics, human resources and education; history of economic thought in particular 18th and 19th century and contemporary Italian economists.

He has published over 400 papers, many in English; one volume has also been translated into Chinese. The American Economic Association's electronic bibliography, EconLit, contains more than 90 references to articles, essays and volumes written or edited by Alberto Quadrio Curzio. His works have been published in various formats by a number of leading publishing houses (Il Mulino, Oxford University Press, North Holland, Elsevier, Macmillan, Basil Blackwell, Springer Verlag, Harriman House, etc.).

He has been awarded: the Gold Medal in 2000 from the President of the Italian Republic, Carlo Azeglio Ciampi, for his Accomplishments in Science and Culture; the "Ambrogino d'oro" Gold Medal from the city of Milan; the title of Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di San Gregorio Magno by His Holiness Pope Francis; 18 academic and scientific awards. In 2012 he was presented by 32 of his colleagues (formerly students) with a volume written in his honour «Economia come scienza sociale. Teoria, istituzioni, storia. Studi in onore di Alberto Quadrio

Curzio». In 2015 Cambridge University Press published the volume «Resources, Production and Structural Dynamics» dedicated to him and edited by three scholars, Mauro L. Baranzini, Claudia Rotondi, Roberto Scazzieri.



ITALIA - LA BIENNALE DI VENEZIA

Presidente

President

Paolo Baratta

Paolo Baratta è nato a Milano nel 1939 e risiede a Roma.

È laureato in Ingegneria al Politecnico di Milano e in Economia all'Università di Cambridge (UK).

Ha lavorato presso la SVIMEZ (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno), istituto di ricerca, con il prof. Pasquale Saraceno.

Ha svolto studi e ricerche in economia industriale, dello sviluppo, e delle istituzioni finanziarie, ed è autore di saggi e pubblicazioni. È membro della Società Italiana degli Economisti.

È stato Presidente del CREDIOP (Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche) e di ICIPU (Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità) dal 1980 al 1992. Ha ricoperto cariche in banche e società private e pubbliche.

È stato Ministro "tecnico": per le Privatizzazioni (per le funzioni connesse al riordino delle Partecipazioni Statali) nel Governo Amato (1993); per il Commercio Estero nel Governo Ciampi (1993-1994); e dell'Industria ad interim nello stesso governo (1994); Ministro dei Lavori Pubblici e Ministro dell'Ambiente nel Governo Dini (1995-1996).

È stato Presidente della Fondazione Lorenzo Valla per i classici greci e latini e Presidente dell'IN/ARCH (Istituto Nazionale di Architettura).

Attualmente è Presidente dell'Accademia Filarmonica Romana (dal 2007), Vice Presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano).

È stato confermato nel gennaio 2016 Presidente della Biennale di Venezia per il suo quarto mandato quadriennale (2016-2019), avendo svolto i precedenti mandati nei quadrienni 1998-2001, 2008-2011 e 2012-2015.

Dal 1998 La Biennale, riformata nello statuto, intraprende un lungo cammino di istituzione completamente rinnovata. Si rilancia la Mostra d'Arte e a tal fine si restaurano 53mila mq dell'Arsenale, si attiva la ristrutturazione dell'Archivio Storico, nasce il settore Danza a fianco di Teatro e Musica e viene curato con grande impegno lo sviluppo della Biennale Architettura.

I visitatori della Biennale Arte, che erano 197mila nel 1999, diventano 500mila nel 2015. I paesi partecipanti, che alla Biennale Arte 1999 erano 59, nel 2015 sono diventati 89. È stata portata a nuova vita la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Cresce il rapporto con il territorio grazie anche ad attività organizzate con un numero sempre crescente di scuole. È sviluppato un nuovo rapporto con istituti Universitari e di ricerca per visite speciali e soggiorni alle Mostre e nel 2016 più di 100 facoltà da tutte le parti del mondo hanno aderito al progetto Biennale Sessions.

Con il progetto speciale Biennale College, attivato per i settori Danza, Teatro, Musica e Cinema, si sono offerte a giovani artisti opportunità di ricerca e possibilità di produzione. Nel 2015, su incarico del Ministro per la Cultura, ha svolto il ruolo di Presidente della Commissione di valutazione per la selezione dei direttori dei 20 più importanti musei dello stato italiano.

È Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana.

Paolo Baratta born in Milan in 1939, lives in Rome.

He graduated in Engineering at Milan Politecnico (IT) and in Economics at Cambridge University (UK).

He worked at SVIMEZ (Association for the Industrial Development of Southern Italy), a research institution, with Professor Pasquale Saraceno.

He carried out and published studies and researches on industrial and development economics and the financial system; He is a member of the Italian Economists' Society, He has been President of CREDIOP - ICIPU (Institution for the Financing of Infrastructures and Public Utilities) from 1982 to 1992. He has been Board member in Banks and private and Public Enterprises.

Technical Minister for Privatization in the Amato Government in 1993. Minister for Foreign Trade in the Ciampi Government in 1993-1994. Minister for Public Works and Minister for the Environment in the Dini Government in 1995-1996.

He has been President of the Lorenzo Valla Foundation for the Greek and Latin Classics and President of the IN/ARCH Italian National Institute of Architecture.

Currently He is the President of the Rome Philharmonic Academy - Accademia Filarmonica Romana (since 2007) and Vice President of FAI - Italian Fund for the Environment.

He has been confirmed as President of La Biennale di Venezia for a fourth four years mandate (2016-2019) having previously served as President for the following mandates: 1998-2001, 2008-2011 and 2012-2015.

Since 1998 La Biennale di Venezia, reformed in its Charter, carried a process of complete renewal. The Art Exhibition was relaunched, restoring 53.000 square meters of the historic Venice Arsenal, the Historical Archive of the Institution was also restored. The Dance Sector was created, an important addition to the ones of Theatre and Music, new plans were adopted for the development of the Architectural Sector. The visitors of the Art Exhibition, which were 197.000 in 1999 reached a figure of more than 500.000 in 2015. Participating Countries were 59 in 1999, became 89 in 2015. Important investments have also been destined to the Film Festival, in particular for the renewal of the historical cinema theatres of the Lido of Venice.

Educational activities have grown creating a new relationship with the public and schools involving 5.580 teachers. A new relationship was developed with Universities for special visits to the Exhibits. In 2016 more than 140 Universities from all over the world joined the special program Biennale Sessions. With the special project Biennale College, implemented for the Cinema, Dance, Music and Theatre Sectors, new research and production opportunities have been offered to young artists from all over the world.

In 2015 Paolo Baratta was appointed, by the Italian Minister of Culture, as President of the Commission for the selection of the Directors of the 20 most important public Museums in Italy. He is Cavaliere di Gran Croce of the Italian Republic.



CANADA - CONSIGLIO DELLE ARTI

Simon Brault

Direttore e Amministratore Delegato

Director and CEO of the Canada Council for the Arts

Direttore e Amministratore Delegato del Canada Council for the Arts / Conseil des arts du Canada (Consiglio delle Arti del Canada)

Simon Brault ha assunto la direzione generale del Consiglio delle Arti del Canada, per un mandato di cinque anni, il 26 luglio 2014. Simon Brault arriva nel suo ruolo con un'ottima conoscenza del Consiglio delle Arti essendo stato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2004 al 2014.

Attivo in ambito culturale da più di trent'anni, Simon Brault ha diretto numerosi progetti di grande rilievo. È stato infatti Direttore amministrativo e Direttore generale della Scuola nazionale di Teatro del Canada e ha coordinato l'ambizioso progetto di restauro del Monument-National (storico teatro canadese nel cuore del quartiere degli spettacoli di Montréal).

Oltre a occupare ruoli chiave all'interno di organismi nazionali, ha partecipato attivamente a importanti iniziative quali il Forum d'action des milieux culturels de la Métropole (Forum di azione degli ambienti della Città metropolitana), il comitato di orientamento del Chantier de l'économie sociale (Cantiere dell'economia sociale, organismo volto a promuovere lo sviluppo dell'economia sociale in Québec), il Summit di Montréal, il Rendez-vous novembre 2007 Montréal Métropole culturelle e l'iniziativa dell'Agenda 21C della cultura in Québec (piano d'azione del ministero della cultura per lo sviluppo culturale della città). Promotore delle Giornate della Cultura, è stato anche membro fondatore e presidente di Culture Montréal (organizzazione volta a consolidare il ruolo centrale delle arti e della cultura per lo sviluppo della città) dal 2002 al 2014. A ottobre 2016 è stato anche nominato nel Consiglio di Amministrazione della Federazione internazionale dei Consigli delle Arti delle Agenzie culturali IFACCA-FICCAC.

Oratore stimato, Simon Brault ha tenuto numerosi discorsi in merito al contributo economico e sociale delle arti e della cultura su scala nazionale e internazionale.

Nel suo primo saggio intitolato *Le facteur C : l'avenir passe par la culture* (Il fattore C: il futuro passa attraverso la cultura), edito da La Presse/Éditions Voix parallèles nel 2009, spiega lo straordinario aumento di preoccupazioni in merito alla cultura in ambito pubblico. Le interessanti argomentazioni del saggio riscontrano grande successo tanto che, nel 2010, Cormorant Books ne pubblica la traduzione inglese dal titolo *No Culture, No Future* (Nessuna cultura, nessun futuro).

Simon Brault ha ricevuto molti premi per il suo impegno per il riconoscimento sociale delle arti e della cultura. È infatti Ufficiale dell'Ordine del Canada, Ufficiale dell'Ordine nazionale del Québec, Membro dell'Ordine dei CGA e dell'Ordine dei CPA (entrambi prestigiosi riconoscimenti professionali). Nel 2009 ha ricevuto il premio Prix Keith-Kelly per il suo ruolo guida nella cultura. Nel 2015, l'Ordine dei CPA del Québec gli consegna un prestigioso tributo per essere riuscito "a riunire due universi opposti, le arti e il mondo degli affari, una delle unioni più vantaggiose per l'intera comunità".

Simon Brault began his five-year term as Director and CEO of the Canada Council for the Arts on June 26, 2014. He comes to the position with a full understanding of his role, having served as Vice-Chair of the Council's Board of Directors from 2004 to 2014.

Mr. Brault has been active in the cultural sector for over 30 years and has been a driving force behind a number of major projects. Notably, as Administrative Director and Director General of the National Theatre School of Canada, he coordinated the ambitious project of restoring Montréal's historic Monument-National.

He has held key positions in national organizations and has participated actively in initiatives such as the Forum d'action des milieux culturels de la Métropole, the steering committee of the Chantier de l'économie sociale, the Montréal Summit, the Rendez-vous novembre 2007 Montréal Métropole culturelle and Agenda 21C de la culture au Québec. An initiator of Journées de la culture, he was also a founding member and Chair of Culture Montréal from 2002 to 2014. In October 2016, he was also appointed to the board of directors of the International Federation of Arts Councils and Culture Agencies (IFACCA).

A much sought-after speaker, Mr. Brault has given many speeches at national and international venues addressing the economic and social contributions of the arts and culture.

*His first non-fiction book, *Le facteur C : l'avenir passe par la culture* (La Presse / Éditions Voix parallèles, 2009), explained the dramatic rise of cultural concerns in the public agenda. This lively, highly-acclaimed work was published in English as *No Culture, No Future* (Cormorant Books, 2010).*

Simon Brault has received numerous distinctions for his commitment to the social recognition of the arts and culture. He is an Officer of the Order of Canada, Officier de l'Ordre national du Québec, a Fellow of the CGA Order and the CPA Order, and is a recipient of the 2009 Keith Kelly Award for Cultural Leadership. In 2015, he received the Quebec CPA Order's prestigious Outstanding Achievement Award for bringing together "two worlds that were once disparate – the arts and business – an alliance that significantly benefits society at large."



**FRANCIA – CENTRO NAZIONALE
D'ARTE E DI CULTURA GEORGES
POMPIDOU**
Presidente
President
Serge Lasvignes

Serge Lasvignes was born in 1954. He holds an agrégation in literature and is a former student of the Ecole nationale d'administration (class of 1989). Beginning his career at the Conseil d'état he went on to become Director of general and international affairs and cooperation at the French Ministry of Education, Higher Education, Research and Professional Integration from 1995 to 1996, before becoming that same ministry's Director of Legal affairs from 1996 to 1997.

He was subsequently made Director at the General Secretariat of the Government (1997-2006) before becoming General-Secretary of the Government from 2006 to 2015.

Serge Lasvignes has been the President of the Centre national d'art et de culture Georges Pompidou, and President of the Supervisory Boards of the Bibliothèque publique d'information

(Bpi), the Institut de recherche acoustique/musique (Ircam) as well as that of the Centre Pompidou-Metz, since April 2015.



GERMANIA - GORKI THEATER MAXIM

**Sovrintendente
Shermin Langhoff**

Shermin Langhoff ha lavorato dapprima nell'editoria e alla televisione. Dopo lunghi anni nel cinema in cui ha lavorato anche con Fatih Akin in *Contro il muro* è stata curatore presso il Teatro Hebbel am Ufer (HAU) a Berlino dal 2004 al 2008. In quella sede ha fondato "l'Accademia degli autodidatti" offrendo una piattaforma artistica a molti talenti. Nel 2006 è nata la sua serie di progetti "Beyond Belonging" con spettacoli sul tema della migrazione.

Nel 2008, Langhoff ha fondato il Ballhaus Naunynstraße nel quartiere di Kreuzberg a Berlino contribuendo fortemente con la sua attività a consacrare il termine di teatro postmigratorio divenuto da allora un elemento costante nel dibattito sociale sulla Germania come Paese di immigrazione e come concetto oggetto di molteplici analisi in campo accademico. Diverse produzioni del Ballhaus, in particolare *Sangue Pazzo* di Nurkan Erpulat e Jens Hillje hanno suscitato clamore a livello internazionale. Lo spettacolo di Erpulat è stato invitato al Berliner Theatertreffen (incontri teatrali di Berlino) e a numerosi festival internazionali.

A partire alla stagione 2013/14 Shermin Langhoff è sovrintendente del teatro Maxim Gorki a Berlino. Negli anni 2014 e 2016 il Gorki è stato scelto dai critici teatrali di lingua tedesca in un sondaggio della rivista "theater heute" teatro dell'anno (nel 2016 insieme alla Volksbühne am Rosa Luxemburg Platz). Agli incontri teatrali erano presenti diverse produzioni del Gorki: nel 2015 lo spettacolo *Common Ground* di Yael Ronen e la sua compagnia nonché nel 2016 un altro lavoro di Yael Ronen e la sua compagnia, *The Situation*.

Per la sua attività al teatro Maxim Gorki, Shermin è stata premiata più volte. Il quotidiano B.Z. di Berlino le ha conferito nel 2015 il Premio alla cultura B.Z. Nel 2016 è stata insignita del premio teatrale East End e nello stesso anno ha ricevuto, insieme al co direttore Jens Hillje il rinomato Premio teatrale Berlin della fondazione Stiftung Preußische Seehandlung.

Inoltre, la fondazione Alfred Toepfer le ha conferito il Premio culturale europeo Kairos per il suo impegno come mentore culturale. La fondazione Helga e Edzard Reuter le ha assegnato un premio per i suoi particolari meriti per la riconciliazione tra i popoli e l'integrazione. Dal Land Berlino ha ricevuto nel 2012 il Premio Moses Mendelssohn. Nel 2014, è stata insignita della medaglia Theodor Heuss. Nel 2016 il Presidente Federale Joachim Gauck le ha conferito il Ufficialato per i suoi meriti in campo culturale

...Shermin Langhoff è membro del Consiglio per la formazione culturale in Germania e della giuria dell'Accademia culturale Tarabya con sede ad Istanbul.

*Shermin Langhoff first worked in publishing and television. After working for many years in the film industry, including with Fatih Akin on the film *Gegen die Wand* (Head-On), she was the curator at the Hebbel am Ufer (HAU) theatre in Berlin from 2004 to 2008, where she founded the*

Akademie der Autodidakten, which provided an artistic forum for many talented people. Her project series, Beyond Belonging, with productions on the topic of migration, began in 2006.

In 2008, Langhoff founded Ballhaus Naunynstrasse in the Kreuzberg district of Berlin. Through her work, she was instrumental in establishing the idea of post-migrant theatre, which has since then become a constant feature of the debates in society on Germany as a country of immigration and has been explored extensively in the academic sphere as a concept. Several Ballhaus productions, particularly Verrücktes Blut by Nurkan Erpulat und Jens Hillje, attracted international attention. Erpulat's production was invited to attend the Theatertreffen Berlin and numerous international festivals.

Shermin Langhoff has been Artistic Director of the Maxim Gorki Theater Berlin since the 2013/14 season. In 2014 and 2016, German-speaking critics nominated the Gorki as theatre of the year in a survey by theater heute (together with the Volksbühne on Rosa-Luxemburg-Platz in 2016). Several Gorki productions were showcased at the Theatertreffen, including the play Common Ground by Yael Ronen & Ensemble in 2015, as well as a further work by Yael Ronen & Ensemble in 2016, The Situation.

Shermin has received several awards for her work at the Maxim Gorki Theater. The daily B.Z. newspaper awarded her the B.Z.-Kulturpreis in 2015. In 2016, she received the East End-Theaterpreis and, together with Co Director Jens Hillje, the renowned Theaterpreis Berlin by the Stiftung Preußische Seehandlung.

Moreover, the Alfred Toepfer Stiftung awarded Shermin Langhoff the europäischer Kulturpreis Kairos in 2011 for her work as a cultural mentor while the Helga und Edzard Reuter-Stiftung honoured her for her special achievements in the area of international understanding and integration. She received the Moses-Mendelssohn-Preis from Land Berlin in 2012 and was awarded the Theodor Heuss Medaille in 2014. In 2016, she was awarded the Order of Merit of the Federal Republic of Germany by Federal President Joachim Gauck for her work in the area of culture.

Shermin Langhoff is a member of the Rat für Kulturelle Bildung in Germany and is on the jury of the Kulturakademie Tarabya in Istanbul.



GRAN BRETAGNA - BRITISH COUNCIL

Direttore Esecutivo

Chief Executive

Sir Ciarán Devane

Sir Ciarán Devane ha assunto il ruolo di Chief Executive del British Council nel mese di gennaio 2015.

In questo ruolo, Ciarán si è concentrato sull'importanza del soft power e delle relazioni culturali, ai fini della sicurezza, della prosperità e dell'influenza che si può esercitare. Nell'esercizio delle sue funzioni, tutta l'organizzazione e il suo personale devono condividere la stessa visione.

...Prima di questo incarico, Ciarán era Chief executive di Macmillan Cancer Support - dal 2007 al 2014. In questo ruolo ha trasformato la portata e l'impatto della beneficenza, sia in proprio sia in collaborazione con altre organizzazioni ed ha accresciuto il profilo della stessa quale voce

autorevole sul cancro e su questioni in ambito salute, tanto da portare la Macmillan ad essere 'Brand of the Year' del Regno Unito nel 2014.

...Ciarán ha studiato presso la University College di Dublino dove ha conseguito con lode la laurea in ingegneria biochimica. Ha poi iniziato la sua carriera come ingegnere e manager per Imperial Chemical Industries (ICI), prima di diventare un consulente di gestione, per lo più con Gemini Consulting. Si è specializzato in programmi di cambiamento complessi con aziende come AstraZeneca e Rolls Royce. Ha conseguito un Master in Politica Internazionale presso la George Washington University di Washington DC.

...Ciarán ha anche ricoperto ruoli non esecutivi nei consigli di varie organizzazioni che vanno dai piccoli enti di beneficenza alla NHS England (Servizio Sanitario Nazionale). Per la sua opera al servizio dei malati di cancro Ciarán ha ricevuto il titolo di Cavaliere nel 2015.

Sir Ciarán Devane took up the role of Chief Executive in January 2015. Ciarán has focused on ensuring that all stakeholders understand and value the contribution that soft power, cultural relations and the British Council makes to security, prosperity and influence, and that the organisation and staff are aligned behind that vision. Prior to this, Ciarán was Chief Executive of Macmillan Cancer Support from 2007 to 2014.

...He transformed the scale and impact of the charity, both on its own and in collaboration with other organisations and raised its profile as an authoritative voice on cancer and on health matters, leading to Macmillan being the UK's 'Brand of the Year' in 2014. Ciarán was educated at University College, Dublin where he gained first-class honours in biochemical engineering.

...He then started his career as an engineer and manager for Imperial Chemical Industries (ICI) before becoming a management consultant, mostly with Gemini Consulting. He specialised in complex change programmes with companies such as AstraZeneca and Rolls Royce. He holds a Masters degree in International Policy and Practice from George Washington University, Washington DC.

...Ciarán has also held non-executive roles on the board of organisations ranging from small local charities to NHS England. Ciarán was awarded a knighthood in 2015 for his services to cancer patients.



GIAPPONE - MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DI TOKIO

Yuko Hasegawa

**Curator of Museum of Contemporary Art
Professor of curatorial and art theory at Tama Art
University in Tokyo**

***Yuko Hasegawa** is Chief Curator of the Museum of Contemporary Art, Tokyo (MOT) and Professor of curatorial and art theory at Tama Art University in Tokyo. She was a Chief Curator and Founding Artistic Director (1999–2006) of the 21st Century Museum of Contemporary Art, Kanazawa. Her responsibilities included the architectural design, collections and programs.*



Since 2001, Hasegawa has served on the International Arts Advisory Council for the Wexner Center for the Arts and since 2008 has been a member of the Asian Art Council at the Solomon R. Guggenheim Museum. Most recently, she has served as a Board Member of the West Kowloon Cultural District Authority (2009-2010) as well as the Artistic Director of Inujima House Project at Benesse Corporation (from 2010).

She has curated major exhibitions including *Encounters in the 21st Century: Polyphony – Emerging Resonance* (2004), *Matthew Barney: Drawing Restraint* (2005) at the 21st Century Museum of Contemporary Art, Kanazawa; *Qiu Anxiong* (2007), *Marlene Dumas: Broken White* (2007), *SPACE FOR YOUR FUTURE: Recombining the DNA of Art and Design* (2007), *Neo Tropicália: When Lives Become Form Contemporary Brazilian Art: 1960s to the Present* (2008), *Ryoji Ikeda +/- [the infinite between 0 and 1]* (2009), *Rebecca Horn: Rebellion in Silence Dialogue between Raven and Whale* (2009), *Kazuyo Sejima Spatial Design for COMME des GARÇONS* (2010), *Transformation* (co-curated with Shinichi Nakazawa, anthropologist) (2010), and *Architectural Environments for Tomorrow: New Spatial Practice in Architecture and Art* (Co-curated with SANAA, architect) (2011) at the Museum of Contemporary Art Tokyo; *Trans-Cool Tokyo: Contemporary Japanese Art from MOT Collection* at Bangkok Art and Culture Centre (2010), at Singapore Art Museum (2010) and at Taipei Fine Arts Museum (2011).

Hasegawa has also curated numerous international exhibitions, acting as Artistic Director of the 7th Istanbul Biennale (2001), the Co-Curator of the 4th Shanghai Biennale (2002), the Commissioner of the Japanese Pavilion at the 50th Venice Biennale (2003), the Co-Curator of the 4th Seoul International Media Art Biennale (2006), the Artistic Advisor of the 12th Venice Architectural Biennale (2010) and the Co-Curator of the 29th Sao Paulo Biennale (2010).

Her other independent exhibitions include: *Trial Balloons* (2006) at MUSAC and *When Lives Become Form: Dialogue with the future Brazil* (2008) at MAM. Previously, she has served on the Jury of the Venice Biennale (1999), the Hugo Boss prize at the Guggenheim Museum (2002) and the Future Generation Art Prize at Pinchuk Art Centre (2010).

She has written extensively throughout her career, including her recent essay 'Performativity in the Work of Female Japanese Artists In the 1950s-1960s and the 1990s' in *Modern Women: Women Artists at the Museum of Modern Art* (2010).



ITALIA -
Giornalista
Journalist
Duilio Giammaria

...Duilio Giammaria, giornalista, documentarista, scrittore. Lavora in Rai dal 1985. E' stato autore e produttore di Extra primo programma di coproduzione europea (RAI 2, BBC2, ANTENNE 2, TVE, SVT) (1990).

...Dal 1991 al 1996 ha lavorato a Raitre nei programmi di approfondimento, ha prodotto il reportage di prima serata "Sud" (Les Enfants de la Mafia) in collaborazione con la rete televisiva francese TF1.

...Dal 1998 al TG 1 nella redazione Speciali quindi agli Esteri. Ha realizzato un ciclo di reportage sull'Asia Centrale da cui è scaturito "Seta e Veleni Racconti dall'Asia Centrale", Feltrinelli 2006, riedito in Universale Economica Feltrinelli 2009

...Ha seguito i principali avvenimenti internazionali degli ultimi anni: Bosnia, Albania, Libano, Iran, Iraq, Afghanistan, Libia.

...Ha realizzato numerosi reportages premiati in festival internazionali (Grands Reportages del FIPA Festival Internationale Programmes Audiovisuels – Biarritz, Festival TV di Montecarlo, Mostra Atlantica de Televisao, Lisbona, Festival Internazionale di Bar, Premio dell'UNITED NATIONS CORRESPONDENT ASSOCIATION, New York.

...Da dieci anni segue da vicino le vicende della guerra afgana e studia fenomeni culturali, antropologici di quella regione.

...Dirige la giuria del premio internazionale di televisione via satellite Eutelsat Hot Bird Awards.

...E' consulente della World Bank per l'operazione "Communication for Development"

...Ha collaborato con il Ministero degli Esteri con il quale ha realizzato "East Meet West An Italian Journey in Central Asia" un documentario sulla eredità italiana in Asia Centrale tra Afghanistan e Pakistan.

...Ha realizzato "Nel cuore della Cina. Matteo Ricci" 2012, coprodotto con la televisione cinese CCTV.

...Dal 2013 è autore e conduttore di Petrolio, settimanale di approfondimento giornalistico di RAI1



©Todd Rosenberg

A Napoli, città in cui è nato, studia pianoforte con Vincenzo Vitale, diplomandosi con lode nel Conservatorio di San Pietro a Majella. Prosegue gli studi al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, sotto la guida di Bruno Bettinelli e Antonino Votto, dove consegue il diploma in Composizione e Direzione d'orchestra.

Nel 1967 la prestigiosa giuria del Concorso "Cantelli" di Milano gli assegna all'unanimità il primo posto, portandolo all'attenzione di critica e pubblico. L'anno seguente viene nominato direttore musicale del Maggio Musicale Fiorentino, incarico che manterrà fino al 1980. Già nel 1971, però, Muti viene invitato da Herbert von Karajan sul podio del Festival di Salisburgo, inaugurando una felice consuetudine che lo ha portato, nel 2010, a festeggiare i quarant'anni di sodalizio con la manifestazione austriaca. Gli anni Settanta lo vedono alla testa della Philharmonia Orchestra di Londra (1972-1982), dove succede a Otto Klemperer; quindi, tra il 1980 e il 1992, eredita da Eugène Ormandy l'incarico di direttore musicale della Philadelphia Orchestra.

Dal 1986 al 2005 è direttore musicale del Teatro alla Scala: prendono così forma progetti di respiro internazionale, come la proposta della trilogia Mozart-Da Ponte e la tetralogia wagneriana. Accanto ai titoli del grande repertorio trovano spazio e visibilità anche altri autori meno frequentati: pagine preziose del Settecento napoletano e opere di Gluck, Cherubini, Spontini, fino a Poulenc, con *Les dialogues des Carmélites* che gli hanno valso il Premio "Abbiati" della critica. Il lungo periodo trascorso come direttore musicale dei complessi scaligeri culmina il 7 dicembre 2004 nella trionfale riapertura della Scala restaurata dove dirige l'Europa riconosciuta di Antonio Salieri.

Eccezionale il suo contributo al repertorio verdiano; ha diretto *Ernani*, *Nabucco*, *I Vespri Siciliani*, *La Traviata*, *Attila*, *Don Carlos*, *Falstaff*, *Rigoletto*, *Macbeth*, *La Forza del Destino*, *Il Trovatore*, *Otello*, *Aida*, *Un ballo in Maschera*, *i Due Foscari*, *I Masnadieri*. La sua direzione musicale è stata la più lunga nella storia del Teatro alla Scala.

Nel corso della sua straordinaria carriera Riccardo Muti dirige molte tra le più prestigiose orchestre del mondo: dai Berliner Philharmoniker alla Bayerischen Rundfunk, dalla New York Philharmonic all'Orchestre National de France alla Philharmonia di Londra e, naturalmente, i Wiener Philharmoniker, ai quali lo lega un rapporto assiduo e particolarmente significativo, e con i quali si esibisce al Festival di Salisburgo dal 1971. Invitato sul podio in occasione del concerto celebrativo dei 150 anni della grande orchestra viennese, Muti ha ricevuto l'Anello d'Oro, onorificenza concessa dai Wiener in segno di speciale ammirazione e affetto. Ha diretto per ben quattro volte il prestigioso Concerto di Capodanno a Vienna nel 1993, 1997, 2000 e 2004.

Nell'aprile del 2003 viene eccezionalmente promossa in Francia, una "Journée Riccardo Muti", attraverso l'emittente nazionale France Musique che per 14 ore ininterrotte trasmette musiche da lui dirette con tutte le orchestre che lo hanno avuto e lo hanno sul podio, mentre il 14 dicembre dello stesso anno dirige l'atteso concerto di riapertura del Teatro "La Fenice" di Venezia.



Nel 2004 fonda l'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini" formata da giovani musicisti selezionati da una commissione internazionale, fra oltre 600 strumentisti provenienti da tutte le regioni italiane.

La vasta produzione discografica, già rilevante negli anni Settanta e oggi impreziosita dai molti premi ricevuti dalla critica specializzata, spazia dal repertorio sinfonico e operistico classico al Novecento. L'etichetta discografica che si occupa delle registrazioni di Riccardo Muti è la RMMusic (www.riccardomutimusic.com).

Il suo impegno civile di artista è testimoniato dai concerti proposti nell'ambito del progetto "Le vie dell'Amicizia" di Ravenna Festival in alcuni luoghi "simbolo" della storia, sia antica che contemporanea: Sarajevo (1997), Beirut (1998), Gerusalemme (1999), Mosca (2000), Erevan e Istanbul (2001), New York (2002), Il Cairo (2003), Damasco (2004), El Djem (2005) Meknes (2006), Roma (2007), Mazara del Vallo (2008), Sarajevo (2009), Trieste (2010), Nairobi (2011), Ravenna (2012), Mirandola (2013) e Redipuglia (2014) con il Coro e l'Orchestra Filarmonica della Scala, l'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino e i "Musicians of Europe United", formazione costituita dalle prime parti delle più importanti orchestre europee, e recentemente con l'Orchestra Cherubini.

Tra gli innumerevoli riconoscimenti conseguiti da Riccardo Muti nel corso della sua carriera si segnalano: Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana e la Grande Medaglia d'oro della Città di Milano; la Verdienstkreuz della Repubblica Federale Tedesca; la Legione d'Onore in Francia (già Cavaliere, nel 2010 il Presidente Nicolas Sarkozy lo ha insignito del titolo di Ufficiale) e il titolo di Cavaliere dell'Impero Britannico conferitogli dalla Regina Elisabetta II. Il Mozarteum di Salisburgo gli ha assegnato la Medaglia d'argento per l'impegno sul versante mozartiano; la Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna, la Wiener Hofmusikkapelle e la Wiener Staatsoper lo hanno eletto Membro Onorario; il presidente russo Vladimir Putin gli ha attribuito l'Ordine dell'Amicizia, mentre lo stato d'Israele lo ha onorato con il premio "Wolf" per le arti.

Numerose sono le lauree honoris causa conferite a Riccardo Muti, ultima delle quali, nel 2014, dalla Northwestern University di Chicago.

Ha diretto i Wiener Philharmoniker nel concerto che ha inaugurato le celebrazioni per i 250 anni dalla nascita di Mozart al Grosses Festspielhaus di Salisburgo. La costante e ininterrotta collaborazione tra Riccardo Muti e Wiener Philharmoniker nel 2017 raggiunge i 47 anni. A Salisburgo per il Festival di Pentecoste a partire dal 2007 insieme all'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini ha affrontato un progetto quinquennale mirato alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio musicale, operistico e sacro, del Settecento napoletano.

Da settembre 2010 è Direttore Musicale della prestigiosa Chicago Symphony Orchestra. Nello stesso anno è stato nominato in America "Musician of the Year" dalla importante rivista "Musical America". Nel febbraio 2011 il Maestro Riccardo Muti in seguito all'esecuzione e registrazione live della Messa da Requiem di Verdi con la C.S.O. vince la 53° edizione dei Grammys Awards con due premi: (1) Best Classical Album e (2) Best Choral Album. In marzo 2011, Riccardo Muti è stato proclamato vincitore del prestigioso premio Birgit Nilsson 2011 che gli è stato consegnato il 13 ottobre a Stoccolma alla Royal Opera alla presenza dei Reali di Svezia, le loro Maestà il Re Carl XVI Gustaf e la Regina Silvia. A New York in aprile 2011 ha ricevuto l'Opera News Awards. In maggio 2011 è stato assegnato a Riccardo Muti il Premio "Principe Asturia per le Arti 2011", massimo riconoscimento artistico spagnolo, consegnato da parte di sua Altezza Reale il Principe Felipe di Asturia a Oviedo nell'autunno successivo. Nel luglio 2011 è stato nominato membro onorario dei Wiener Philharmoniker e in agosto 2011 Direttore Onorario a vita del Teatro dell'Opera di Roma. Nel maggio 2012 è stato insignito della Gran Croce di San Gregorio Magno da Sua Santità Benedetto XVI. Nel 2016 ha ricevuto dal governo giapponese la Stella d'Oro e d'Argento dell'Ordine del Sol Levante.

Nel luglio 2015 si è realizzato il desiderio del Maestro Muti di dedicarsi ancora di più alla formazione di giovani musicisti: la prima edizione della Riccardo Muti Italian Opera Academy per giovani direttori d'orchestra, maestri collaboratori e cantanti si è svolta al Teatro Alighieri di Ravenna e ha visto la partecipazione di giovani talenti musicali e di un pubblico di appassionati provenienti da tutto il mondo. Obiettivo della Riccardo Muti Italian Opera Academy è quello di trasmettere l'esperienza e gli insegnamenti di Riccardo Muti ai giovani musicisti e far comprendere in tutta la sua complessità il cammino che porta alla realizzazione di un'opera. Alla prima edizione, dedicata a Falstaff, hanno fatto seguito le Academy su La Traviata nel 2016, a Seoul e Ravenna.

info: www.riccardomutioperacademy.com

Born in Naples, Riccardo Muti studied piano under Vincenzo Vitale at the Conservatory of San Pietro a Majella, graduating with distinction. He subsequently received a diploma in composition and conducting from the Giuseppe Verdi Conservatory in Milan, where he studied under the guidance of Bruno Bettinelli and Antonino Votto.

He first came to the attention of critics and the public in 1967, when he won the Guido Cantelli Conducting Competition – by unanimous vote of the jury - in Milan. In 1968, he became principal conductor of the “Maggio Musicale Fiorentino,” a position he held until 1980. In 1971 Muti was invited by Herbert von Karajan to conduct at the Salzburg Festival, the first of many occasions, which led in 2010 to a celebration of forty years of artistic collaboration with the Austrian festival. During the 1970s, he was chief conductor of the London’s Philharmonia Orchestra (1972 to 1982) succeeding Otto Klemperer. From 1980 to 1992, he inherited the position of Music Director of the Philadelphia Orchestra from Eugene Ormandy.

From 1986 to 2005, he was Music Director of the Teatro alla Scala and during his tenure he directed major projects such as the Mozart-Da Ponte Trilogy and the Wagner Ring Cycle. Alongside the classics of the repertoire, he brought many rarely performed and neglected works to light, including pieces from the eighteenth century Neapolitan school as well as operas by Gluck, Cherubini, and Spontini. Poulenc's "Les dialogues des Carmélites" earned Muti the prestigious Abbiati Prize from the critics.

The long period spent as Music Director of Teatro alla Scala culminated on December 7, 2004, in the triumphant re-opening of the restored opera house with Antonio Salieri’s “Europa riconosciuta”.

Incredible his contribution to Verdi’s repertoire, he conducted Ernani, Nabucco, I Vespri Siciliani, La Traviata, Attila, Don Carlos, Falstaff, Rigoletto, Macbeth, La Forza del Destino, Il Trovatore, Otello, Aida, Un ballo in Maschera, i Due Foscari, I Masnadieri.

His tenure as music director was the longest of any in La Scala history.

Over the course of his extraordinary career, Riccardo Muti has conducted the most important orchestras in the world: from the Berlin Philharmonic to the Bavarian Radio Symphony Orchestra, from the New York Philharmonic to the Orchestre National de France, as well as, the Vienna Philharmonic, an orchestra to which he is linked by particularly close and important ties, and with which he has appeared at the Salzburg Festival since 1971.

When Muti was invited to conduct the Vienna Philharmonic’s 150th anniversary concert, he was presented with the Golden Ring by the orchestra, a special sign of esteem and affection, awarded only to a few select conductors. He conducted the prestigious and extremely famous New Year’s Concert in Vienna four times, in 1993, 1997, 2000, 2004.

In April 2003, the French national radio channel, France Musique, broadcasted a "Journée Riccardo Muti" consisting of 14 hours of his operatic and symphonic recordings made with all the orchestras he has conducted throughout his career. On December 14 of the same year, he conducted the long-awaited opening concert of the newly renovated "La Fenice" Opera House in Venice.

In 2004, Muti founded the Luigi Cherubini Youth Orchestra, which is composed of young musicians selected by an international committee from more than 600 instrumentalists from all over Italy.

Muti's recording activities, already significant in the Seventies, range from symphonic music and opera to contemporary compositions, his recordings have won many prizes. The recording label dealing with his recordings is RMMusic (www.riccardomutimusic.com).

Riccardo Muti's social and civic conscience as an artist is demonstrated by his concerts performed in places symbolising our troubled past and contemporary history, which he has conducted as part of "Le vie dell'Amicizia" (The Paths of Friendship) project, produced by the Ravenna Festival. Concerts were given in Sarajevo (1997), Beirut (1998), Jerusalem (1999), Moscow (2000), Yerevan and Istanbul (2001), New York (2002), Cairo (2003), Damascus (2004), El Diem, Tunisia (2005), Meknes (2006), Concert for Lebanon (2007), Mazara del Vallo (2008), Sarajevo (2009), Trieste (2010), Nairobi (2011), Ravenna (2012), Mirandola (2013) and Redipuglia (2014) with La Scala Philharmonic Orchestra and Chorus, the Orchestra and Chorus of the Maggio Musicale Fiorentino, the "Musicians of Europe United," a group made up of the top players of Europe's major orchestras and most recently with the Cherubini Youth Orchestra.

Muti has received innumerable international honors over the course of his career. He is Cavaliere di Gran Croce of the Italian Republic and a recipient of the German Verdienstkreuz, he received the decoration of Officer of the Legion of Honor from French President Nicolas Sarkozy in a private ceremony held at Élysée Palace. He was made an honorary Knight Commander of the British Empire by Queen Elizabeth II in Britain. The Salzburg Mozarteum awarded him its silver medal for his contribution to Mozart's music, and in Vienna was elected an honorary member of the Gesellschaft der Musikfreunde, the Vienna Hofmusikkapelle and the Vienna State Opera. Russian President Putin awarded him the Order of Friendship, and the State of Israel has honored him with the Wolf Prize for the arts.

He has received honorary degrees from many universities in Italy and abroad. The most recent was in 2014 when he received an honorary degree from Northwestern University in Chicago.

He conducted the Vienna Philharmonic in the opening concert for the celebrations of the 250th anniversary of Mozart's birth in Salzburg at the Grosses Festspielhaus. In 2017 the continuous collaboration between Riccardo Muti and the Vienna Philharmonic will reach 47 years.

During the 2007 Whitsun Festival in Salzburg, Muti began a five-year project with the Cherubini Orchestra dedicated to the rediscovery and valorization of the operatic and sacred musical heritage of the Neapolitan School of the 18th Century.

In September 2010, Riccardo Muti became Music Director of the Chicago Symphony Orchestra and he was named 2010 Musician of the Year by Musical America. In February 2011, he was awarded two Grammy Awards at the 53rd annual awards ceremony for his live recording of Verdi's *Messa da Requiem* with the Chicago Symphony Orchestra and Chorus. His recording won the Best Classical Album and Best Choral Performance awards. In March 2011, Riccardo Muti was selected as the recipient of the coveted Birgit Nilsson Prize, presented in a ceremony on October 13 at the Royal Opera in Stockholm in the presence of H.M. King Carl XVI Gustaf and H.M. Queen Silvia. In April 2011, he received the Opera News Award in New York and in May 2011 he was awarded Spain's prestigious Prince of Asturias Prize for the Arts. The award was presented the following autumn in Oviedo at a grand ceremony chaired by H.R.H. the Prince of

Asturias. In July 2011 he was named an honorary member of the Vienna Philharmonic and in August 2011 an honorary director for life at the Rome Opera.

In May 2012, he was awarded the highest Papal honor: the Knight of the Grand Cross First Class of the Order of St. Gregory the Great by Pope Benedict XVI.

In 2016 he was honored by Japanese Government with the Order of the Rising Sun, Gold and Silver Star.

In July 2015, Riccardo Muti's desire to devote even more to the training of young musicians was realized: the first edition of the Riccardo Muti Italian Opera Academy for young conductors, répétiteurs and singers took place at Teatro Alighieri in Ravenna.

Talented young musicians and an audience of music-lovers coming from all over the world took part in it. The Academy has the purpose to pass on to young musicians Riccardo Muti's experience and teachings and to make the audience understand in all its complexity the path that leads to the realization of an opera..

The first edition focused on Falstaff was followed in 2016 by two editions, in South Korea and in Ravenna dedicated to La Traviata.

info: www.riccardomutioperacademy.com

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO **Orchestra e Coro**

MAGGIO Perché il Maggio è il Maggio? Per la sua storia, anzitutto. La storia di un ente di teatro musicale nato da un festival, a sua volta nato da una stagione sinfonica. Nel resto d'Italia il Novecento italiano è stato graduale aggiunta di valori sinfonici al filone glorioso dell'opera: un paese del melodramma che cercava sempre più di inserirsi in Europa senza perdere la sua identità, creando stagioni sinfoniche a sé stanti o affiancando un numero sempre maggiore di concerti alle stagioni liriche. Firenze invece ha percorso la sua strada all'incontrario: nascendo proprio come istituzione europea, con un'orchestra che alla sua creazione, nel 1928, sembrò solo la conseguenza naturale della crescente dimensione internazionale di una città da secoli votata come poche altre all'arte e alla cultura. Una scelta coraggiosamente elitaria, allora: nel 1933, con il primo Maggio Musicale Fiorentino, sfociata nel più europeo dei modi di far musica e teatro, con un festival – il primo in Italia, oggi il più antico in Europa dopo Salisburgo – che proprio partendo dall'orchestra, nel momento stesso in cui ribadiva i valori certi della grande cultura musicale internazionale indicava anche vie nuove, nel repertorio come nella visione generale dello spettacolo, coinvolgendovi il melodramma in misura forse inedita per l'Italia di allora. Una continuità sostanziale fra concerto e opera, superando le vecchie differenze fra concerti per l'élite e opera popolare, ispirò anche la formazione dell'ente di teatro musicale del quale il Maggio è espressione e bandiera. Per questo anche oggi "Maggio" significa proposta, innovazione, internazionalità, visione interdisciplinare della musica e dello spettacolo, concerti e mostre, serate d'opera e convegni di studi. Cultura viva, in una parola: e proprio nella città dei monumenti e dei musei, ricca di un passato così forte da rischiare di condizionarla. Al Maggio sfilano da decenni tutti i massimi nomi dello spettacolo musicale, in un'osmosi sempre più



profonda tra il festival vero e proprio e tutte le altre attività distribuite nell'anno, nei teatri storici come nella nuova Opera di Firenze che la Città si è data: molti di questi via via si sono anche legati a Firenze e al Maggio con rapporti lunghi e fecondi. Ma oggi come ieri non si è mai trattato soltanto una parata di stelle: ognuno di questi ha aiutato il pubblico del Maggio, e attraverso questo un po' tutti, a conoscere e a capire di più.

ORCHESTRA Fondata nel 1928 da Vittorio Gui come Stabile Orchestrale Fiorentina, è impegnata fin dagli esordi nell'attività concertistica e nelle stagioni liriche del vecchio Teatro Comunale e ora della nuova Opera di Firenze ed è, oggi, una delle più apprezzate dai direttori e dai pubblici di tutto il mondo. Nel 1933, alla nascita del Festival, prende il nome di Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. A Gui subentrano come direttori stabili Mario Rossi (nel 1937) e, nel dopoguerra, Bruno Bartoletti. Capitoli fondamentali nella storia dell'Orchestra sono la direzione stabile di Riccardo Muti (1969-'81) e quella di Zubin Mehta, Direttore principale dall'85. Nel corso della sua storia l'Orchestra del Maggio è guidata da alcuni fra i massimi direttori quali: Victor De Sabata, Antonio Guarnieri, Gino Marinuzzi, Gianandrea Gavazzeni, Tullio Serafin, Wilhelm Furtwängler, Bruno Walter, Otto Klemperer, Issay Dobrowen, Jonel Perlea, Erich Kleiber, Arthur Rodzinski, Dimitri Mitropoulos, Herbert von Karajan, Leonard Bernstein, Thomas Schippers, Claudio Abbado, Lorin Maazel, Carlo Maria Giulini, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch, Carlos Kleiber, Georg Solti, Riccardo Chailly, Giuseppe Sinopoli, Seiji Ozawa, Daniele Gatti, Fabio Luisi e naturalmente Zubin Mehta e Riccardo Muti. Illustri compositori come Richard Strauss, Pietro Mascagni, Ildebrando Pizzetti, Paul Hindemith, Igor Stravinskij, Goffredo Petrassi, Luigi Dallapiccola, Krzysztof Penderecki e Luciano Berio dirigono loro lavori al Maggio Musicale Fiorentino, spesso in prima esecuzione. Fin dagli anni Cinquanta l'Orchestra realizza numerose incisioni discografiche, radiofoniche e televisive, insignite di prestigiosi riconoscimenti fra i quali, nel 1990, il Grammy Award. Nell'ottantesimo anniversario della fondazione riceve il Fiorino d'Oro della Città di Firenze..

MAGGIO Why is the Maggio “the” Maggio? Above all, because of its history, the history of a music theater company resulting from a festival, which was, in its turn, the result of a season of symphonic concerts. In the rest of Italy the twentieth century saw the gradual increase in symphonic offerings amidst its array of glorious opera performances: a country of the melodrama which was striving to become part of Europe without sacrificing its identity, creating separate seasons for concerts or inserting more and more concerts within the lyrical seasons. Florence, however, followed a path in the opposite direction. It created a European institution in 1928 with an orchestra that, at the time, seemed to be simply a natural consequence of the growing international dimension of a city that for centuries had been devoted, like few others, to art and culture. It was a courageously elitist decision for the time and resulted, in 1933, in the first Maggio Musicale Fiorentino presenting theater and music in the most European way, with a Festival – now the oldest in Europe after Salzburg. Starting with its orchestra, it emphasized the values of the grand international music culture while suggesting, at the same time, new directions regarding both its repertoire and its general vision of a performance, with melodrama present to an extent that was perhaps unprecedented in Italy. A substantial continuity of concert

and opera, overcoming the old differences between elitist concerts and popular opera, led to the foundation of a music theater company of which the Maggio is inspiration and symbol. It is for this reason that even today Maggio is synonymous with proposal, innovation, internationality, and an interdisciplinary vision of music and performance, concerts and exhibitions, opera and seminars. In a word, living culture – and in the very city of monuments and museums, rich with a strong past that could so easily have conditioned Florence. For decades the greatest names in music performance have appeared at the Maggio, in an ever-increasing connection between the festival itself and all the other activities that take place throughout the year in the historical theaters as well as in the new Florence Opera House. In fact, over the years many of these illustrious names have established long and productive relations with the city and the Maggio. And today, as in the past, it's not a question of a mere parade of famous people; each one of them has helped the Maggio audience, and, by extension almost everyone else, to achieve greater knowledge and understanding.

ORCHESTRA Founded in 1928 by Vittorio Gui as the *Stabile Orchestrale Fiorentina*, from its inception the Orchestra plays in concerts and operas of the former Teatro Comunale now the Firenze Opera House. Today it is still considered one of the world's finest orchestras both by conductors and audience. In 1933, at the birth of the Festival, takes the actual name of Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. After Gui, Mario Rossi became music director in 1937, and after the war Bruno Bartoletti was given the position. Major chapters in the history of the Orchestra are the musical direction of Riccardo Muti (1969 – 1981) and that of Zubin Mehta, Principal Conductor since 1985. During its history the Orchestra has been led by some of the greatest conductors such as Victor De Sabata, Antonio Guarnieri, Gino Marinuzzi, Gianandrea Gavazzeni, Tullio Serafin, Wilhelm Furtwängler, Bruno Walter, Otto Klemperer, Issay Dobrowen, Jonel Perlea, Erich Kleiber, Arthur Rodzinski, Dimitri Mitropoulos, Herbert von Karajan, Leonard Bernstein, Thomas Schippers, Claudio Abbado, Lorin Maazel, Carlo Maria Giulini, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch, Carlos Kleiber, Georg Solti, Riccardo Chailly, Giuseppe Sinopoli, Seiji Ozawa, Daniele Gatti, Fabio Luisi and of course Zubin Mehta and Riccardo Muti. With the orchestra have conducted their works, often in world premieres, famous composers such as Richard Strauss, Pietro Mascagni, Ildebrando Pizzetti, Paul Hindemith, Igor Stravinskij, Goffredo Petrassi, Luigi Dallapiccola, Krzysztof Penderecki and Luciano Berio. Since the fifties the Orchestra made numerous recordings, also for radio and television, which received major awards including a Grammy Award in 1990. The eightieth anniversary of the foundation receives the Fiorino d'Oro of the City of Florence.

